Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno VI - N. 159 — Giovedì 4 Luglio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.39 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70.333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Dopo le illogiche offerte del "parecchio" britannico e del nulla di fatto

Lo scacco diplomatico suggerirebbe a certe sfere inglesi di promuovere senza fortuna un boicottaggio economico?

Roma, 3 (per telefono)

Il «Giornale d'Italia» pubblica in prima pagina con questo titolo su tre colonne: «La vertenza italo-etiopica — Il Governo britannico si preparerebbe a proporre il boicottaggio economico contro l'Italia?» la seguente corrispondenza da Londra:

«Si annuncia che il Gabinetto inglese discuterà un passo da compiere per evitare a qualsiasi costo una guerra con l'Abissinia. Il passo, secondo le informazioni del «Daily Express», consisterebbe nel consultare le altre Nazioni per un'azione economica collettiva contro l'Italia. Per azione economica collettiva si deve intendere un blocco o boicottaggio economico.

Che il Governo inglese pensi sul serio a farsi iniziatore di un simile passo contro l'Italia, ex alleata preziosissima ed amica tradizionale, sembra inaudito, ma la notizia è confermata dalla «Morning Post», la quale scrive testualmente:

«Parte del Gabinetto vorrebbe convocare l'Italia davanti alla Società delle Nazioni come logica conseguenza della politica estera del Governo britannico, il cui principio fondamentale è di appoggiare l'autorità della Lega.

«Giovedì della prossima settimana — continua la «Morning Post» — vi sarà la discussione alla Camera dei Comuni delle dichiarazioni fatte lunedì da Eden. Negli ambienti parlamentari vi sono due correnti: una che insiste che la soluzione della disputa con l'Abissinia non debba avvenire a qualunque costo con la cessione di territori britannici, la seconda (e questa corrente è seguita soprattutto tra l'opposizione e l'estrema ala sinistra dei conservatori) la quale domanda che il Governo non rimanga neutrale alla questione abissina. E' altresì probabile che venga severamente biasimato il Governo per aver autorizzato Eden a fare delle proposte a Mussolini che hanno portato a uno scacco diplomatico».

Un'adesione troppo difficile

Nei circoli politici si è preoccupati per questa intenzione di un blocco economico contro l'Italia. Il «Daily Express» dice che il progetto è talmente segreto che verrà sicuramente smentito. Ma è comunque sintomatico che sia affiorato in due giornali, di cui uno è abitualmente bene informato sulla politica estera del Governo.

«Le probabilità per l'Inghilterra di ottenere l'adesione delle altre Potenze a questo progetto — continua il «Daily Express» — sono assai scarse. La Francia non ha alcun desiderio di intervenire contro l'Italia, e senza il suo intervento non sembra possibile fare alcun blocco economico. Non di meno il consultare le altre Potenze sul progetto sarebbe un giusto ossequio alla Lega delle Nazioni da parte del Governo britannico, e questo è oggi un gesto che molti membri del Gabinetto vorrebbero fare.

«La realtà è che il Governo inglese si è legato mani e piedi alla Lega. Qualsiasi passo dovesse essere ordinato dalla Lega l'Inghilterra, e qualsiasi altra Potenza che vi aderisce, diventerebbero uno strumento della Lega. Se il Gabinetto decide oggi di consultare le altre Potenze su questo progetto una commissione diplomatica commerciale sarà immediatamente nominata ed è probabile che il signor Eden venga mandato a fare un altro viaggetto per le capitali europee a raccogliere adesioni contro l'Italia».

Attacchi in casa propria

Gli ambienti più equilibrati dicono che se il Governo britannico intraprende questo passo non soltanto si esporrà ad una serie di scacchi diplomatici, ma provocherà un putiferio nella stessa stampa inglese.

Il primo saggio ce lo dà stamane il «Daily Express»:

«Cittadini inglesi — scrive il «Daily Express» col consueto tono democratico — padri e madri, leggete ai vostri figli la tragica situazione. Le sanzioni economiche significano il boicottaggio commerciale, significano chiudere il canale di Suez, vorrebbero dire la guerra! Cittadini, che per compiacenza avete firmato un «referendum» sulla pace (uno dei soliti «referendum» organizzati dal reggimento degli illusi che ha per profeta il vecchio lord Cecil) pensate ora a quello che avete firmato. Voi avete firmato che se una Nazione (l'Italia) fa la guerra a un'altra (l'Abissinia) voi darete il vostro consenso al boicottaggio alla prima per toglierle le comunicazioni ed impedirle i rifornimenti. Credete voi che tutto questo si possa fare senza precipitare noi stessi in una guerra? I blocchi economici sono la guerra, e nessuno lo sa meglio di lord Cecil, che ora vi inganna».

Per il momento le prospettive di poter accaparrare l'adesione della Francia contro l'Italia sono tutt'altro che rosee, perchè l'umore di Parigi nei riguardi di Londra è piuttosto nero; e non può fare a meno di ricordarlo nemmeno il portavoce di Eden, il «Daily Telegraph».

Il «Giornale d'Italia» e la «Tribuna» si occupano stasera — il primo con un articolo di Gayda e il secondo col primo, di un'annunciata serie di articoli di Corrado Zoli — della questione dello intervento della Società delle Nazioni nella vertenza italo-etiopica, intervento che sta tanto a cuore al signor Eden.

Alla macchina di Ginevra perchè si vorrebbe dare olio proprio oggi?

«Il prestigio della Società delle Nazioni, che deve ad ogni costo essere salvato per la fortuna dei popoli, sarebbe dunque, secondo il signor Eden e gli altri politici britannici, la suprema ragione opposta alla politica italiana nella sua vertenza con l'Etiopia.

Vi è molto da dire — e lo diremo — su questo affare della Società delle Nazioni al di là dei termini giuridici del suo patto, al quale gli apostoli societari vorrebbero, quando è utile ai loro interessi, ridurre tutti i movimenti ed i diritti dei popoli. Ma — scrive il «Giornale d'Italia» — fermandosi oggi al preciso esame degli articoli del patto societario dobbiamo domandare perchè si voglia, con tanto zelo muovere la macchina della Società delle Nazioni, già lasciata accuratamente da parte in più di una buona occasione, contro il buon diritto dell'Italia, e non invece contro la petulanza dell'Etiopia. Vorremmo in sostanza che, prima di condannare eventuali violazioni del patto che sarebbero compiute da un'eventuale azione italiana, ci precisasse perchè non si sente il bisogno di riconoscere e condannare le precedenti e già compiute violazioni etiopiche del patto stesso. In tale quesito sono soprattutto in gioco il prestigio, la sincerità ed anche la onestà della Società delle Nazioni.

Torniamo ad affermare che dal giorno del suo ingresso nella Società delle Nazioni l'Etiopia ha violato sistematicamente i principii fondamentali del suo patto ed i tradizionali impegni solennemente assunti di fronte a Ginevra. L'Etiopia si è già messa fuori strada coi principii della Società delle Nazioni. Tali principii, che fissano i doveri elementari degli associati, prevedono tra l'altro lo stizia e rispettare scrupolosamente le prescrizioni del diritto internazionale riconosciuto come regola di condotta effettiva dei Governi» e di «far regnare la giustizia e rispettare scrupolosamente gli obblighi dei trattati nei reciproci rapporti dei popoli organizzati».

Da dove venne l'offesa al prestigio della Lega

Si può seriamente sostenere che l'Etiopia abbia osservato queste premesse societarie quando, undici anni dopo la sua ammissione a Ginevra, mantiene ancora in schiavitù un quinto della popolazione, pratica le razzie ed il commercio degli uomini, contro le precise disposizioni dei trattati internazionali che, appunto per quanto riguarda la schiavitù, sono stati messi sotto l'egida della Società delle Nazioni? Quando, rifiutando di definire i suoi confini mantiene uno stato di perpetue guerriglie contro altrui territori, nei quali anzi penetra con invasioni armate per depredare uomini sudditi di tali Stati e ricchezze prodotte dall'altrui lavoro? Quando rifiuta di eseguire le clausole del trattato di amicizia e di collaborazione, dopo che essa stessa lo ha sollecitato per i suoi interessi? Quali condizioni eque e umane essa assicura alla sua popolazione, nell'Abissinia, ove gli schiavi, bestie da fatica, sono puniti con l'assassinio, compiuto con lo spargimento di acqua bollente sul ventre delle donne? Dove le donne schiave sono accoppiate d'autorità dal padrone con uomini estranei per essere fecondate e produrre bambini che aumentino il numero degli schiavi? E quale seguito ha dato l'Etiopia all'obbligo di controllo della Società delle Nazioni sulla tratta delle donne e dei bambini quando «i Ministri del Governo di Addis Abeba declinarono la proposta di un consigliere presso il dipartimento degli schiavi, nominato dalla Società delle Nazioni», «la proposta che l'imperatore invitasse la Società ad inviare un suo funzionario con mansioni investigative venne anch'essa rigettata con l'osservazione che se questo era il prezzo dell'appoggio della opinione pubblica europea tale prezzo risultava troppo alto da pagare» e «la proposta di un'inchiesta da parte di un rappresentante della Società delle Nazioni, che dovrebbe essere invitato a viaggiare liberamente — gesto che richiederebbe una coscienza tranquilla — venne respinta con proteste sotto l'affermazione che ai Ministri etiopici si doveva prestare fede?

Le tarde preoccupazioni leghiste e i precedenti

Il «Giornale d'Italia» sottolinea che, con tutto ciò, non è stato applicato nei riguardi dell'Abissinia l'art. 16 del patto e conclude: «I popoli hanno però ragione di domandarsi se non si debba evitare che si accrediti la persuasione fra i fedifraghi che tutto può essere tentato contro una Nazione perchè alla resa dei conti basterebbero la commozione opportunamente inscenata dalla Società delle Nazioni per toglierle il diritto alla difesa».

Corrado Zoli invece sulla «Tribuna» si sofferma ad elencare i precedenti che inducono a non credere alle preoccupazioni leghiste dell'Inghilterra per la modestissima vertenza italo-etiopica. Lo Zoli ricorda i precedenti del Giappone, della Bolivia e quello più recente della Germania, e domanda quindi al signor Eden come con nei precedenti simili si possa ancora credere alle preoccupazioni leghiste dell'Inghilterra. Gli amici della Società delle Nazioni se mai, dovrebbero nutrire preoccupazioni in un altro senso: se si arrivasse ad un conflitto armato tra l'Italia e l'Etiopia la cosa sarebbe noiosa per la Società delle Nazioni, ma se si costringesse l'Italia a seguire l'esempio del Giappone e della Germania, forse che il colpo non sarebbe per la Società delle Nazioni ancora più grave?

Il dibattito della stampa londinese

Il Governo esamina il conflitto italo-abissino

Londra, 3

L'Agenzia Reuter ritiene che nella riunione generale del gabinetto tenutasi stamane con la partecipazione di tutti i ministri, siano stati esaminati il conflitto italo-abissino e la visita di Eden a Roma ed a Parigi.

Tutti i giornali, in corrispondenze da Roma dedicano ampio spazio ai primi commenti della stampa italiana alle dichiarazioni di Eden.

Le ragioni della ripulsa italiana

Secondo l'opinione pubblica italiana, scrive il corrispondente del «Times» da Roma, le spiegazioni di Eden hanno dimostrato il deplorevole; deficiente apprezzamento del governo britannico sui punti essenziali della posizione italiana. L'Italia rivendica gli stessi diritti che gli altri paesi, a capo dei quali sta la Gran Bretagna, si sono arrogati per intraprendere l'espansione coloniale. A questo scopo l'Italia ha concluso con l'Abissinia un trattato di amicizia e di collaborazione, trattato che se fosse stato lealmente applicato avrebbe portato al compimento di una opera pacifica ed utile di civilizzazione. L'Italia ritiene che l'Abissinia ha sempre, deliberatamente, non soltanto rifiutato di applicare il trattato ma ha proceduto ad armarsi e ad esercitare una minacciosa pressione sulle colonie italiane. Non essendo riuscita a realizzare le proprie aspirazioni con mezzi pacifici l'Italia è quindi obbligata a disporre misure per garantire la sicurezza delle proprie colonie ed aprirsi un campo di lavoro produttivo. Essendo questa la tesi italiana, le proposte avanzate da Eden sono state respinte da Mussolini, come inadeguate. La cessione dell'Ogaden, all'Italia, si sostiene a Roma, non recherebbe nulla di utile, perchè quel territorio è povero, e, ciò che l'Italia cerca non è una vasta regione desertica, ma una terra che possa essere sfruttata. La cessione di Zeila all'Abissinia, scrive il corrispondente, costituiva un effettivo attacco agli interessi italiani e francesi. Essa avrebbe fra l'altro servito ad infondere nei governanti abissini l'impressione che con la loro irrequietezza era possibile ottenere dei compensi dalle Potenze. Per tutte queste ragioni, le proposte britanniche sono state respinte in quanto non fornivano neppure le basi per una seria discussione. Si spera — conclude il giornale — che le argomentazioni italiane ed il punto di vista del Governo di Roma, potranno essere meglio comprese e valutate tanto in Gran Bretagna come altrove e che il mondo potrà ora convincersi del fatto che l'Italia è decisa ad insistere per una piena sistemazione dei suoi conti aperti con Addis Abeba.

Eden non ha soddisfatto nessuno

Il corrispondente romano della «Morning Post» definisce la reazione italiana alle dichiarazioni di Eden nel seguente modo: «Vi sono coloro che sostengono che Eden ed il gabinetto britannico hanno fatto una offerta inadeguata in buona fede e senza aver studiato a fondo il punto di vista italiano sulla necessità di una soluzione radicale. Vi sono d'altra parte altri che ritengono che le proposte britanniche erano dirette a servire gli interessi inglesi sotto la maschera di favorire la pacificazione italo-abissina. In ogni caso è chiaro che le proposte di Eden non hanno soddisfatto alcuno, nè l'Italia, nè la Francia, nè l'Abissinia e tanto meno l'Inghilterra stessa». Il giornale dice poi che negli ambienti ufficiali di Roma si ritiene che l'opinione pubblica inglese comprenderà rapidamente la salda ragionevolezza della posizione italiana. Essa può frattanto essere sicura che non vi è alcun pericolo che le proposte di Eden vengano considerate come ancora esistenti. Esse sono state respinte prima ancora di essere ufficialmente avanzate. Per quanto riguarda l'Italia il compito di Mussolini durante le conversazioni di Roma è stato quello di spiegare al suo ospite inglese come gli scopi dell'Italia siano quelli di garantire la pace futura delle sue colonie africane, limitando la minaccia abissina continuata praticamente dai primi anni di esistenza del Regno d'Italia fino ad oggi.

Baldwin 1923 e Baldwin 1935

L'«Evening Standard», in un articolo di fondo, scrive che nel 1923 l'Inghilterra si era opposta all'ingresso dell'Abissinia nella Società delle Nazioni poichè si trattava, allora, secondo il punto di vista britannico di uno stato barbaro le cui condizioni sociali non lo rendevano pari agli altri stati civili. Il giornale poi osserva che quella bardatura di civiltà che i governanti abissini si sono attribuiti, stava allora in grottesco contrasto di fronte alle condizioni primitive del paese dove ancora fioriva la schiavitù, un istituto ripugnante agli istinti britannici. Appunto la promessa abissina di abolire la schiavitù è stato l'elemento che ha potuto alla fine vincere l'opposizione del governo britannico all'ingresso dell'Abissinia nella Lega. Baldwin era a capo del governo nel 1923 ed oggi vi è di nuovo. La schiavitù continua a fiorire in Abissinia. Qual'è ora l'atteggiamento di Baldwin? Chiede egli ora furiosamente la espulsione dell'Abissinia dalla Società delle Nazioni dato che quei governanti non hanno mantenuto gli impegni assunti? Proclama egli a tutto il mondo l'orrore che gli ispira un regime che permette che gli uomini siano trattati come cose? Tutto il contrario invece. La scorsa settimana Baldwin propose di passare un pezzo di territorio britannico sotto il controllo di quel regime. Egli era pronto a dare un pezzo del Somaliland britannico, compreso un porto e 5000 abitanti per i quali il dominio britannico costituisce una granzia di sicurezza, nelle mani dello stato schiavista che sta al di là della frontiera. Ma non è questo il solo paradosso nella condotta di Baldwin. Ve n'è un altro. La Gran Bretagna ha dei trattati con i somali fatti allorchè i capi ed il popolo somalo si posero sotto la protezione del governo inglese. Il governo di Baldwin proponeva la scorsa settimana che l'Inghilterra rinunciasse apertamente agli impegni derivanti da quei trattati per quanto riguardava una parte della popolazione somala a favore dell'imperatore abissino.

Il profondo boicottaggio economico

Il giornale riferisce poi la voce che il governo intenda applicare sanzioni economiche contro l'Italia nel caso in cui questa faccia la guerra all'Abissinia, perchè con una simile azione verrebbero violati gli impegni assunti in base al patto della Società delle Nazioni. Baldwin può proporre, egli però non può determinare un sentimento di simpatia nel pubblico a favore di questa soluzione. Egli non può applicare la sua volontà perchè l'intera opinione pubblica è saldamente contro di lui. Nulla potrà indurre il popolo britannico a difendere un paese che soltanto nel 1923 il governo inglese condannava come barbaro.

«Senza dubbio in Inghilterra, scrive il giornale, vi è una parte dell'opinione pubblica che critica l'azione italiana. E' questo proprio quel tipo di opinione pubblica che si è manifestato in Francia ed in Germania durante la guerra sud-africana contro l'atteggiamento inglese. Questo stesso tipo non era apparso però in quel tempo in Italia che si mostrò essere il solo paese in Europa dove non si esprimevano sentimenti antibritannici. Si tratta di un tipo di opinione pubblica che esagera ogni contrasto e la cui esistenza nel nostro paese è dannosa e demoralizzante».

La vivace reazione francese

Una violazione di trattati nella proposta inglese

Parigi, 3

L'Agenzia «Havas» pubblica che negli ambienti autorizzati si smentisce formalmente la notizia comparsa in alcuni giornali secondo la quale il sig. Carlo De Chambrun Ambasciatore di Francia a Roma sarebbe nominato Ambasciatore a Washington.

L'inconsiderata iniziativa

Il «Temps» relativamente alle dichiarazioni di Eden scrive che si è in diritto di pensare che il Governo di Londra consideri lo sviluppo del conflitto italo-etiopico come quello che può creare una situazione particolarmente grave, che è necessario impedire ad ogni costo. Ciò spiega l'iniziativa abbastanza inconsiderata rivelata dal sig. Eden. La tesi del Ministro britannico è che la politica estera dell'Inghilterra essendo basata sulla Società delle Nazioni, la Gran Bretagna non potrebbe restare indifferente di fronte ad avvenimenti che possono compromettere seriamente l'avvenire dell'istituzione internazionale di Ginevra. Il giornale aggiunge che Eden ha esposto a Mussolini che la pace può essere salvaguardata solo per mezzo della sicurezza collettiva e che soltanto per mezzo della Società delle Nazioni la Gran Bretagna può esercitare il suo compito in Europa.

Il «Temps», accennando poi al rifiuto opposto dal Duce alla proposta britannica ed ai commenti della stampa inglese che afferma la necessità di non lasciare intaccare da nessuno lo spirito e la lettera del patto della Società delle Nazioni, scrive che si deve plaudire a tale affermazione di principio, ma è tuttavia da meravigliarsi che date queste condizioni Eden sia stato autorizzato dal suo Governo a fare a Roma una proposta che avrebbe costituito una violazione manifesta dell'art. 9 del trattato tripartito anglo-franco-italiano del 1906. L'Inghilterra avrebbe ceduto all'Etiopia, a detrimento della Francia, un vantaggio che per il fatto del trattato del 1906 l'Italia e la Gran Bretagna non si sono mai potute assicurare. E' per lo meno strano — soggiunge il giornale — che il Gabinetto di Londra abbia creduto di poter fare tale proposta a Roma senza nemmeno aver parlato in precedenza con Parigi.

L'«Intransigeant», sotto il titolo «Contraddizioni inglesi», scrive: Eden ha rilevato ai Comuni ciò che aveva detto Mussolini che non si è lasciato convincere. Avendogli espresso le preoccupazioni che causava all'Inghilterra il litigio italo-abissino, si affrettò ad aggiungere che esse non erano ispirate ad egoismo; poichè la politica inglese estera è fondata sulla Società delle Nazioni, l'Inghilterra non può restare indifferente agli avvenimenti in Etiopia. Ma il Duce non fu affatto commosso da tale dichiarazione solenne e lo si comprende. Un mese prima essa gli avrebbe senza dubbio causato una impressione più forte. Egli è abbastanza informato sulle cose straniere per non ignorano che gli inglesi non si curano della logica. A Roma, come a Parigi, invece, si stima la logica e non si fa nulla che non si possa difendere con un sillogismo. Mentre Eden parlava si può supporre che il suo alto interlocutore riassumesse così le sue fasi: «Non vi può essere pace senza pace collettiva». Ora gli accordi separati sono contrari alla pace collettiva. Dunque, noi siamo autorizzati a negoziare isolatamente con la Germania; ma voi non avete diritto a nulla intraprendere da soli. Ad un cervello latino, questo ragionamento non può apparire che viziato ed incoerente. Così Eden ha fallito nel suo passo. Perorare un'azione collettiva nel momento in cui si sottrae se stessi sembra che ciò sia naturale a Londra. Ma non è la stessa cosa nei Paesi senza nebbie.

Una lezione

Il «Journal des debats» sulle dichiarazioni di Eden, a proposito dell'Etiopia, scrive: Il signor Eden ha indicato la combinazione che egli era stato incaricato di presentare all'Italia e che comportava una piccola cessione di territorio britannico; tutto ciò era noto. Ciò non di meno il Governo è stato oggetto di vive critiche per aver preso una tale iniziativa senza avere prima consultato il Parlamento. Sembra che questa questione africana preoccupi molto più il Governo e il pubblico inglese che gli avvenimenti di Europa. Si dichiara che è in gioco la sorte della Società delle Nazioni e che il fondamento stesso del sistema della pace collettiva è minacciato. Non disconosciamo sicuramente la gravità del problema che pone il conflitto italo-etiopico, ma siamo un po' sorpresi quando costatiamo che i giornali inglesi intimano alla Francia di precisare l'attitudine sua e la avvertono che se non si associa interamente alle vedute britanniche non vi sarà più fronte comune possibile. In ogni caso sarebbe stato preferibile che per i suoi negoziati con la Germania, l'Inghilterra si fosse mostrata più attaccata a questo fronte. Inoltre non si trattava dell'Etiopia nel comunicato del 3 febbraio, nè delle dichiarazioni di Stresa. Il giornale conclude affermando che se un accordo fra i tre Paesi occidentali è molto raccomandabile esso non si realizzerà se non avrà una portata generale.

La «London Paris Agency», sotto il titolo: «L'intesa indispensabile» scrive: E' spiacevole che il giovane e simpatico signor Eden abbia servito da capro espiatorio, ma la politica britannica meritava una lezione. Essa l'ha ricevuta. Rileviamo che i buoni amici tedeschi si sono ben guardati dal dissertare sul viaggio del signor Eden. Un solo fatto rimane: L'intesa franco-intaliana esce rafforzata dall'avventura. A Parigi come a Roma il signor Eden ha ricevuto la stessa risposta sia per la questione navale sia per la questione abissina, due governi, una sola dottrina, quella della saggezza e della giustizia.

La «London Paris Agency» scrive poi: Siamo in un'ora in cui il panlatinismo è per noi la sola formula di salvezza dinnanzi all'alleanza tacita del blocco britannico col nazismo tedesco. Nessuna concessione in materia di armamenti navali, nessuna ingerenza britannica nel conflitto italo-abissino. Esistono trattati fatti con la Germania che si rispettano. In quanto all'Etiopia la Gran Bretagna possiede abbastanza territorio d'influenza per lasciarla agli altri e la sua piccola combinazione innocente della ferrovia di Addis Abeba-Zeila non si farà mai.

Osservatorio americano

La Francia non appoggerà l'assurdo tentativo societario

Washington, 3

Le notizie estere pubblicate oggi con maggior rilievo sono quelle da Londra sul discorso di Eden ai Comuni e la reazione della stampa britannica alle rivelazioni secondo le quali gli inglesi sarebbero stati disposti ad offrire all'Abissinia uno sbocco al mare, per invogliarla a fare concessioni all'Italia. Alcune corrispondenze londinesi, fra cui quella al «New York Times», rilevano che l'Inghilterra, dopo aver subito uno scacco a Roma nei suoi tentativi di mediazione tra l'Italia e l'Etiopia, sta per riportarne un altro a Parigi avendo la Francia comunicato che essa non può appoggiare gli sforzi che gli inglesi eventualmente volessero fare a Ginevra perchè la Lega si mettesse contro l'Italia a favore dell'Abissinia.

Tale probabile atteggiamento di Parigi viene dedotto sia dal malcontento che ha provocato in Francia l'accordo navale anglo-tedesco, sia dalle eccezionalmente buone relazioni italo francesi.

L'inconsistenza della proposta inglese rilevata a Madrid

Madrid, 3

Tutti i giornali riportano sotto grandi titoli informazioni da Londra e Parigi relative all'Abissinia.

Il «Siglo Futuro» e l'«A.B.C.» commentano l'offerta inglese rilevando che essa non è disinteressata, costituirebbe un grave danno per gli interessi della Francia e dell'Italia permetterebbe all'Abissinia di importare facilmente armi ed equivarrebbe ad un protettorato britannico sull'Etiopia.

Il corrispondente del «Debate» rileva l'inconsistenza delle proposte inglesi e constata che nel terreno della realtà l'Italia rivendica l'identico diritto invocato dall'Inghilterra per assumersi la missione di espansione coloniale, come mezzo per lo sviluppo economico e politico.

Partenze di reparti e saluto di popolazioni

Viterbo, 3

Il 215. Battaglione CC. NN. destinato all'Africa Orientale ha lasciato oggi Viterbo salutato dalla cittadinanza con entusiastiche dimostrazioni. Le forze fasciste hanno fatto ala al passaggio dei militi che hanno avuto offerta di fasci di fiori, mentre i giovani fascisti dorvano loro i fazzoletti dai colori di Roma. Alla stazione erano riunite autorità e gerarchie. Quando il treno si è mosso la folla ed i militi partenti hanno elevato ripetuti ed entusiastici alalà all'Italia e al Duce.

Pesaro, 3

Questa sera, il terzo ed ultimo scaglione di reparti di artiglieria destinati all'Africa Orientale è partito salutato dalle autorità, dalle gerarchie e dalla popolazione che ha tributato ai soldati manifestazioni calorosissime di affetto inneggiando al Duce.

La riunione della Commissione italo-franco-americana

Parigi, 3

L'agenzia Havas riceve dall'Aja che la commissione dei quattro arbitri nell'affare italo-etiopico si riunirà nuovamente a Schewening oggi o domani.

Il prof. De la Pradelle è ritornato da Parigi. Il prof. Rotter è atteso in giornata. Il maggiore Cimmaruta, che comandava il posto di Ualual, è arrivato all'Aja e si ritiene che egli deporrà dinanzi alla commissione. Si attende inoltre per oggi l'arrivo di Tecle Hawariate ministro dell'Etiopia a Parigi. L'avvocato Jaze, esperto del Governo etiopico, esporrà prossimamente la tesi di questo ultimo.

L'interesse dell'Egitto al conflitto italo-etiopico

Roma, 3 (per telefono)

L'Agenzia «Le Colonie» riferisce i tratti più salienti di un articolo pubblicato dall'«Africa World» circa l'atteggiamento egiziano di fronte al conflitto italo-etiopico.

«La vertenza italo-etiopica — scrive l'importante rivista coloniale inglese — oltre a destare negli ambienti politici egiziani un vasto interesse, che va continuamente aumentando, suscita anche non poche ansie a causa della difficile e pericolosa posizione in cui verrebbe a trovarsi l'Egitto nel caso in cui una eventuale guerra tra l'Italia e l'Abissinia dovesse scoppiare. Come è stato già detto altre volte le simpatie dell'Egitto sono rivolte naturalmente verso l'Etiopia, ma nello stesso tempo va considerato che l'Egitto è sempre stato nei migliori rapporti con l'Italia e certo non desidera offendere la suscettibilità italiana se ciò in qualche maniera può essere evitato. Il compito dell'Egitto di conservare la più stretta neutralità, senza urtare la suscettibilità di nessuna delle due parti disputanti, non sarà molto facile. Vi è anche da ricordare che in Egitto esiste una numerosa colonia italiana di oltre 52.000 membri (la seconda più importante colonia straniera in Egitto, essendo il primo posto occupato dalla Grecia) e che la cultura italiana è largamente diffusa in Egitto. Ma d'altra parte i suoi legami con l'Etiopia sono anch'essi assai vicini e di lunga data. Il Patriarca d'Etiopia è un copto d'Egitto; inoltre in Etiopia vi è pure una numerosa popolazione musulmana e l'Egitto è un Paese prevalentemente musulmano. La fraternità dell'Islam è proverbiale, e le simpatie di ogni egiziano musulmano andranno istintivamente verso i correligionari etiopici».

Nel caos etiopico

I copti contro i mussulmani

Che cosa è l'"oasi di Cristianesimo"

Roma, 3

«La Corrispondenza» a conferma e complemento delle informazioni già date intorno al cosidetto «cristianesimo» degli Abissini, informa che nel prossimo fascicolo della rivista «Italia Coloniale» apparirà un interessante studio che dimostra come la razza dominante in Abissinia, l'Amara, tenga soggetti, privandoli di ogni diritto, numerosi popoli, di null'altro colpevoli che di essere di religione islamica.

La razza Amara rappresenta solo un terzo della popolazione totale, che per il resto è composta di altre razze, in prevalenza di religione mussulmana. Col pretesto di cristianizzare il paese furono compiute stragi senza esempio e senza numero furono gli schiavi venduti sui mercati di Arabia e altrove. Come tutto questo si concili con la dottrina cristiana e con la predicazione evangelica non sappiamo comprendere. L'articolo dell'«Italia Coloniale» afferma che «purtroppo le Nazioni civili non hanno trovato modo di intervenire per migliorare le condizioni dei mussulmani e dei pagani dell'interno dell'Abissinia. I «Giaberti», abissini, furono dai Negus sottoposti a ogni sorta di vessazioni, vennero dichiarati decaduti dalla proprietà terriera di stirpe, della quale godono le popolazioni cristiane, vennero dichiarati incapaci a deporre come testimoni in tutte le cause in cui fossero implicati dei cristiani, furono privati del diritto di scegliersi un capo fra i rispettivi correligionari e vennero dichiarati indegni di coprire qualsiasi carica pubblica. Non diversamente è stato operato nei riguardi delle tribù mussulmane, specialmente galla, a cominciare dal Paese dei Wollo fino alle provincie più meridionali dello Impero. Le loro terre sono state divise fra i conquistatori e sono passate in proprietà di questi con le famiglie che le coltivavano. Le famiglie maggiorenti, che per il loro prestigio potevano costituire pericolo di sollevamento, furono soppresse. Le caccie all'uomo erano in passato quasi un obbligo per i giovani principi, tanto che lo stesso Menelik permise che Ligg Jasù, già erede designato al trono, si recasse a compierne una, ove poco mancò non avesse a perdere la vita. Attualmente se le caccie all'uomo non sono ufficialmente organizzate, di fatto avvengono ugualmente e chi vi partecipa non manca poi di fregiarsi di uno speciale distintivo, istituito in antichi tempi per premiare gli uccisori di dancali e di galla e che il regime attuale non ha creduto affatto di vietare».

E' evidente, conclude «La Corrispondenza» che con questo siffatto «cristianesimo» nessuno può solidalizzare e che la pretesa «oasi» di «cristianesimo» nella pagana e mus-

sulmana Africa, rappresentata dalla Etiopia, non ha proprio nulla a che vedere col gloriosissimo ed eroico cristianesimo dell'Africa romana. Si tratta solo di un altro comodo e specioso pretesto per invocare solidarietà che sarebbero del tutto ripugnanti e contro le quali si eleverebbe la sublime figura del Cardinale Massaia, l'Apostolo dell'Etiopia, e il sangue di tanti nostri Missionari.

Il Duce convoca il comitato degli Ammiragli

Roma, 3.

Il comitato degli Ammiragli, supremo organo consultivo della Regia Marina, è stato convocato in sessione straordinaria da S.E. il Capo del Governo e Ministro della Marina per procedere all'esame di importanti questioni navali e marittime ed ha già iniziato le sue sedute.

Il ritiro della licenza a chi non applica i prezzi fissati dai Comitati Intersindacali

Roma, 3 *(per telefono).*

L'ultimo «Foglio di Disposizioni» del Segretario del Partito reca:

«Il Duce ha disposto che a carico dei trasgressori alle norme in materia di prezzi fissate dai comitati intersindacali possa venire applicato da parte dei Prefetti il provvedimento del ritiro della licenza di esercizio di cui al R. D. 16 dicembre 1926».

Cinquemila bambini hanno lasciato Roma per le colonie estive

Roma, 3

Oltre cinquemila bimbi sono partiti stamane per le colonie marine e montane della Federazione dell'Urbe. A cura dei Gruppi rionali i bambini partenti si sono concentrati alle 8 in Piazza Navona ove appositi cartelli indicavano il luogo preciso di adunata di ogni colonia. Ricevuti dai componenti il comitato dell'Ente Opere Assistenziali e sotto la sorveglianza del Segretario e degli altri membri dei Direttorii del Fascismo romano, i bimbi si sono incolonnati disciplinatamente in attesa dell'arrivo dell'on. Starace. Giungono intanto il Governatore dell'Urbe, onor. Bottai, il sen. Cremonesi e altre personalità. Piazza Navona è tutta pervasa di fremiti di bandiere tricolori e degli echi dei canti fascisti. Alle 9 precise arriva il Segretario del Partito, il quale seguito dalle autorità passa in rassegna i piccoli coloni, porgendo loro affettuosamente l'augurio di buona villeggiatura fascista. La rassegna dà luogo a una imponente manifestazione al Duce, dopo di che si iniziano le partenze. Alle 9.30 la lunga interminabile colonna ha lasciato la piazza e si è diretta alla stazione.

Il giocondo esodo verso la libera vita del mare e del monte si è svolto in una atmosfera di grande entusiasmo. Bimbi, mamme e papà hanno gridato alta la loro gioia e inalzato il loro più alto e vibrante alalà al Duce, che la villeggiatura fascista ha voluto. L'ufficio centrale della Federazione ha tutto predisposto perchè le colonie abbiano a funzionare nel modo più perfetto.

La motonave polacca "Batory" varata felicemente a Monfalcone

Monfalcone, 3

Questa mattina al Cantiere si è effettuato felicemente il varo della motonave «Batory» costruita per le Gdynia-America Shipping Lines. A mezzo anno di distanza il glorioso Cantiere — le cui tradizioni vantano benemerenze in tutte le Marine del mondo — ha lanciato in mare quelle che saranno le due più belle navi della marina mercantile polacca.

Tecnici e competenti polacchi, che a più riprese hanno visitato la motonave «Pilsudski» in via di allestimento e lo scafo della «Batory», varata oggi, hanno avuto parole di altissima lode per l'arte delle nostre maestranze e la magnificenza delle due costruzioni. Giornali e riviste polacche e di altre Nazioni hanno dato molto spazio alle descrizioni di queste navi che sono state designate come una gloria della marina polacca e una grandissima, nuova affermazione del Cantiere di Monfalcone.

Anche al varo di questa mattina, come già in quello della motonave che porta il nome del Maresciallo Pilsudski, il Governo fascista e il Governo polacco erano autorevolmente rappresentati. Rappresentava il nostro Governo S. E. l'on. Nino Host Venturi, Sottosegretario alle Comunicazioni, e il Governo polacco era rappresentanto dalle LL. EE. il Sottosegretario al Commercio Dolezal e dal Sottosegretario alle Comunicazioni Bobkowski.

Presenziarono al varo tutte le autorità e le personalità della Provincia di Trieste. La benedizione è stata impartita dall'Arcivescovo di Gorizia. Fungeva da madrina della nave la signora Barthel de Weydenthal, un'eroina dell'epopea polacca.

Il varo si è compiuto con quella precisione di svolgimento che è una delle più belle prerogative del Cantiere.

Il Principe di Piemonte inaugurerà ad Ancona la Mostra della pesca

Ancona, 3

Accogliendo l'invito che la città e il comitato ordinatore gli hanno fatto pervenire a S. A. R. il Principe di Piemonte presenzierà domenica sette corrente all'inaugurazione della terza Mostra Mercato nazionale della pesca, alla quale il Governo fascista sarà rappresentato dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Rossoni. Alla cerimonia inaugurale interverrà anche un rappresentante del Partito.

Gli industriali italiani visitano Le Havre

Le Havre, 3

Gli industriali italiani che effettuano un viaggio di studio in Francia hanno ultimato il loro giro, venendo a Le Havre in automobile Dopo aver visitato il piroscafo «Normandie» essi sono intervenuti ad una colazione offerta da un gruppo di industriali francesi presieduto dal direttore generale della Compagnie generale transatlantique. Per l'occasione un treno speciale ha condotto a Le Havre numerosissime personalità parigine che hanno partecipato alla colazione. Hanno porto il saluto agli ospiti il Sottoprefetto a nome del Governo ed un rappresentante della città. Diciassette ingegneri italiani si sono imbarcati sul «Normandie» diretti a New York.

S. E. Ricci a Firenze visita i lavori della Casa del Balilla

Firenze, 3

Nel pomeriggio, ossequiato da S. E. il Prefetto e dalle autorità, è giunto il Sottosegretario all'Educazione Nazionale, il quale si è recato a visitare i lavori della costruenda Casa del Balilla, intrattenendosi con le maestranze che hanno vivamente acclamato al Duce. L'on. Ricci ha visitato poi al «parterre» di San Gallo, la Mostra dei lavori delle Giovani e Piccole Italiane. Successivamente il Sottosegretario si è recato al Palazzo del Governo ed in serata ha lasciato Firenze.

Il monumento a Torino al Duca Invitto

L'esecuzione del progetto di Duilio Baronti

Torino, 3

Il comitato per il monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta in Torino si è riunito con l'intervento di tutti i suoi membri e cioè di S. E. il Maresciallo d'Italia Giardino presidente, ing. Sartirana Podestà di Torino e on. Marulli commissario del sindacato nazionale fascista delle belle arti. La riunione ha avuto lo scopo di prendere in esame la situazione creatasi per la morte dello scultore Eugenio Baronti. Dall'esame dei fatti è risultato che lo scultore Baronti, malgrado le condizioni della sua salute sempre più declinante, aveva con mirabile tenacia e fervida passione iniziato e condotto bene innanzi l'esecuzione di tutte le parti scultoree dell'opera, comprese la statua del Duca, interamente rimodellata, tenendo conto delle indicazioni dategli dal comitato allo atto dell'aggiudicazione del lavoro. Inoltre è risultato che lo scultore Eugenio Baronti in un suo testamento artistico, che è un commovente documento di umiltà umana ed artistica, prevedendo la sua prossima fine ha dato tutte le disposizioni necessarie per la continuazione della sua opera mediante i collaboratori e le maestranze che da tempo lo coadiuvavano e segnala e anche nella persona dello scultore Pubio Morbiducci l'artista che dovrà dirigerne e sorvegliarne l'esecuzione.

Il comitato, di fronte a queste risultanze che garantiscono l'esecuzione integrale e fedele dell'opera, ha accolto i desideri estremi espressi dal valoroso artista scomparso e ha approvato il modello ad un quinto del vero della statua del Duca indossante l'austero cappotto di guerra. Ha pure deciso che vengano subito fusi in bronzo i bozzetti delle nove statue in modo da poter conservare nella loro integrità originale le statue modellate dal pollice dell'artista ed ha preso le opportune disposizioni perchè l'esecuzione dell'opera venga proseguita con il proprio continuo controllo sotto la direzione dell'artista dal Baronti indicato secondo le ultime direttive da lui date.

In ultimo il comitato ha preso in esame il problema della sistemazione della Piazza Vittorio Veneto secondo i progetti studiati dalla città ed ha approvato le relative proposte presentate dal Podestà.

La lotta antitubercolare

Due interessanti pubblicazioni

Roma, 3

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ha diffuso in questi giorni due pubblicazioni di grande interesse ai fini della conoscenza di quanto è stato finora realizzato dal Regime fascista e di quanto si profila nei futuri immancabili vittoriosi sviluppi della lotta contro la tubercolosi. «Per prevenire la lotta contro la tubercolosi in Italia» dell'on. avv. Bruno Biagi, e «Per l'uomo e la stirpe» dell'on. prof. Alfredo De Marsico. Il problema è da essi trattato con quella modernità di vedute e con quel senso di avvenire che caratterizza la lotta intrapresa in Italia, la quale tende a ridurre al minimo possibile la mortalità dei tubercolosi nei vari gruppi demografici della nazione. L'on. Biagi, nella sua qualità di presidente dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza, espone quanto formerà il programma per il futuro.

Politica fascista degli scambi

L'accordo con l'Olanda

Roma, 3

Le trattative commerciali svoltesi a Roma nel corso delle ultime settimane con una delegazione olandese, presieduta dal signor Ath Lamping, direttore degli accordi commerciali, hanno permesso di realizzare degli accordi che sono stati oggi parafati.

Tali intese comprendono, oltre ad accordi relativi agli scambi fra l'Italia, l'Olanda e le Indie olandesi, una convenzione che dovrà regolare i pagamenti relativi a tali scambi. Si prevede che entro pochi giorni tali accordi saranno firmati.

I rapporti polacco-germanici

L'arrivo a Berlino del Ministro Beck

Berlino, 3

Il Ministro degli esteri polacco Beck è arrivato stamane a Berlino. Erano a riceverlo alla stazione il segretario di stato Meissner in rappresentanza del Cancelliere, il ministro degli esteri von Neurath, il ministro di stato al ministero degli esteri Von Boulow, l'ambasciatore di Germania a Varsavia e l'ambasciatore polacco a Berlino con numerose altre personalità.

La stampa porta calorose parole di saluto per Beck mettendo sopratutto in rilievo che la visita ha carattere generale e per tanto non mira, in alcun modo, alla conclusione di nuovi patti o trattati. Si tratta della restituzione delle diverse visite già fatte a Varsavia da vari membri del governo tedesco e deve servire all'approfondimento ed alla intensificazione delle relazioni di buon vicinato già esistenti. Nei commenti di stampa si mette in rilievo sopratutto che la visita non è in alcun modo in relazione con la questione di Danzica nè del patto navale anglo-tedesco, nè col progettato patto orientale.

La «Diplomatische Corrispondenz» dopo avere affermato che l'esperienza insegna come una pace vera e costante possa essere realizzata molto meglio con la buona volontà anzichè con le formule dottrinarie, osserva che la politica tedesco-polacca può, precisamente per questo, reclamare il merito di avere contribuito positivamente alla pace generale. Dice che i contatti immediati tra Hitler e Beck saranno fra l'altro la occasione di uno scambio di idee sui migliori metodi per continuare tale opera pratica di pacificazione.

L'arresto in Grecia dell'ex Ministro venizelista Maris

Un milione di dracme a chi ucciderà Venizelos?

Salonicco, 3

Maris, ex Ministro nel Gabinetto Venizelos, che era stato condannato in contumacia a venti anni di prigione per aver partecipato alla rivoluzione dello scorso maggio, è stato arrestato in una carrozza del «Simplon Orient Express». Egli ha dichiarato che aveva disapprovato la rivoluzione e che ritornava in Grecia per giustificarsi. Egli è stato tradotto ad Atene.

Il Consiglio di guerra di Salonicco ha condannato in contumacia al carcere a vita Sofianoculos, capo del partito agrario, che si crede sia rifugiato a Parigi, accusato di avere partecipato al movimento rivoluzionario del marzo scorso.

Il deputato Mosiufas ha presentato all'Assemblea una proposta di legge per offrire il premio di un milione di dracme a chiunque eseguisca la sentenza di morte pronunciata in contumacia contro Venizelos nel maggio scorso. Se la proposta suggerita dal deputato venisse attuata da qualche ribelle fuggito e condannato a morte in contumacia, questi oltre al premio dovrebbe avere la promessa di una completa amnistia.

(Radio Stefani)

Esportazione artistica

La Mostra italiana a Parigi visitata da oltre 400 mila persone

Parigi, 3

L'Agenzia Havas pubblica la seguente informazione: L'Esposizione di arte italiana non sarà prolungata e chiuderà le porte domenica 21 corr. alle ore 19.30. Gli organizzatori hanno deciso che le sale resteranno aperte tutti i giorni dalle ore 8.30 anzichè dalle 9. In sei settimane l'Esposizione è stata visitata da oltre 400 mila persone.

Abiti e cappelli usati vanno a ruba in Persia

I grassi affari degli speculatori

Teheran, 3.

Con l'ordinanza dello Scia di Persia, in forza della quale la popolazione deve adottare vestiti e costumi europei, sull'esempio di quanto è avvenuto in Turchia anni or sono, si sono precipitati in Persia numerosi venditori all'ingrosso d'abiti e cappelli usati di Londra, Berlino e Parigi, che hanno aperto negozi per la vendita di tali prodotti.

Tutti i fondi di magazzino delle capitali si stanno rovesciando in Persia. Cappelli e paglie d'ogni modello, i più antiquati, vengono qui venduti facilmente e così pure gli abiti di tutte le fogge e modelli, ed è strano vedere gente con vecchie marsine, code di rondine, pantaloni stretti alle caviglie, ecc. A Bendir Sciapur, porto della Persia, sul Golfo Persico, è giunto un vapore inglese carico di vestiti usati, i più eterogenei, che sono stati fatti proseguire su camions per le varie città persiane.

Questioni sindacali

L'inquadramento

La qualifica del lavoratore dipende dalla natura dell'Azienda cui è addetto e non dall'indole del lavoro

Una recente determinazione del Ministero delle Corporazioni ribadisce il principio che per stabilire la qualifica del prestatore d'opera — agli effetti dell'inquadramento sindacale — non si deve tener presente l'*indole* del lavoro che esso compie, bensì la *natura* dell'azienda cui è addetto.

Ciò, a proposito di un quesito avanzato dalle organizzazioni sindacali, tendente a stabilire se i fabbri, i carradori, i falegnami che prestano la loro opera in qualità di salariati fissi nelle aziende agricole, per le opere necessarie dell'ordinario funzionamento di esse, siano da considerarsi — agli effetti dell'inquadramento — lavoratori dell'Industria o della Agricoltura.

Non v'ha dubbio che un sano e rispondente criterio di discriminazione debba uniformarsi a tale principio.

Il lavoratore, che con la prestazione della sua opera, partecipa ad un determinato ramo produttivo — che magari non gli è proprio — non può e non deve essere inquadrato da una organizzazione diversa da quella a cui appartengono gli altri prestatori d'opera che assieme a lui, concorono a quella produzione.

Egli, che è costretto a seguire, a vivere le vicende dell'azienda, difficilmente e insufficientemente potrebbe essere assistito dall'organizzazione *originaria*, che per altro, non può conoscere profondamente i problemi interessanti categorie professionali non rappresentate.

Senza dire poi, delle diversità sostanziali esistenti tra le varie forme di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e previdenziali in genere che, perciò stesso, hanno effetti difformi.

In materia di contributi sindacali, ancora, altre difficoltà e non lievi, si frappongono.

Infatti, l'Azienda sarebbe tenuta a versare, distintamente dagli altri, i contributi relativi a questo o a questi pochi prestatori di opera, senza nascondere che in caso di tentata evasione da parte dell'impresa, ben difficile sarebbe all'organizzazione territoriale competente accertarne l'esistenza per includerla nel ruolo dei morosi.

Ma, accanto a queste ragioni di ordine inquadrativo con le sue pratiche conseguenze, che concorrono a consolidare il principio in questione, un'altra difficoltà, di rilevante importanza, sorge.

Prevedono — o quanto meno, sono in grado di prevedere — i patti collettivi di lavoro della categoria cui il lavoratore è rappresentato, tenendo conto della *natura* dell'Azienda, il regolamento dei rapporti economici inerenti?

No, certamente.

Sono giuridicamente applicabili i contratti collettivi di lavoro vigenti per la categoria professionale cui il lavoratore apparterrebbe atteso all'*indole* del lavoro che presta?

No, perchè fin oggi, il contratto, legalmente vige e regola i rapporti dei rappresentati dalle organizzazioni stipulanti.

Da quale regolamentazione salariale sono adunque, disciplinabili i lavoratori in parola?

In questi termini sta il problema.

Riteniamo, però, che si possa superare e risolvere definitivamente se, da oggi in avanti, si inserirà in ogni patto di lavoro una clausola con la quale si stabilisca che per gli operai i quali, tenuto conto della *indole* del lavoro che essi compiono, sarebbero inquadrabili da altra organizzazione, valgono le disposizioni contrattuali vigenti per questa categoria, indipendentemente dall'inquadramento in atto.

Giuseppe Lupo

La tormenta economica

Aumento di imposte in Svizzera per pareggiare il bilancio

Berna, 3

Allo scopo di migliorare le entrate statali e avvicinarsi così al pareggio del bilancio, il Consiglio Federale ha deciso l'aumento delle seguenti imposte di consumo: zucchero 15 centesimi di franco al kg., petrolio e benzina 8 franchi svizzeri per ogni 100 kg., olio pesante 16 franchi svizzeri per ogni 100 kg. In conseguenza di questi aumento il prezzo della benzina al dettaglio salirà da 36 cents. a frs a 42 cents; i nuovi aumenti dovrebbero arrecare una maggiore entrata di 30 milioni di frs. E da tener presente però che la tassa sullo zucchero in Svizzera anche col nuovo aumento è fra le più basse di quella stabilita dagli Stati europei. Poichè l'entrata di 30 milioni in più non sarà ancora sufficiente a ristabilire il pareggio, si parla di prossimi provvedimenti fiscali che riguarderanno il servizio postale, il grano sul quale verrà aumentato il dazio doganale e le imposte di successione.

I quartieri malsani saranno abbattuti in America

Washington, 3

Il Presidente Roosevelt ha disposto che dei quasi 5 miliardi di dollari stanziati per lavori pubblici onde dare lavoro ai disoccupati, 160 milioni siano spesi per demolire i quartieri malsani e per la costruzione di case a buon mercato. *(Radio Stef.).*

Dopo la rivolta a Pechino

Quattro caporioni giustiziati

Tokio, 3

Il tenente Chiayan e quattro altri caporioni implicati nella rivolta della scorsa settimana sono stati giustiziati segretamente all'alba di stamane. Si smentisce ufficialmente Tuan Chun Chin, capo della rivolta, sia stato giustiziato.

Si teme a Sciangai che nuovi incidenti cino - giapponesi sorgano in seguito alla indignazione manifestata da quella colonia giapponese per la pubblicazione in un settimanale cinese di un articolo che si afferma ingiurioso verso l'Imperatore del Giappone. Le autorità cinesi hanno accettato di sospendere la pubblicazione del giornale e di punire il redattore responsabile, come pure l'autore dell'articolo, Il Console Generale del Giappone a Sciangai ha avvertito le autorità del pericolo che presenterebbe il permettere la ripresa dell'attività antigiapponese.

Ufficiali di complemento riuniti a Rodi per un corso di addestramento

Rodi, 3

Si sono riuniti a Rodi, provenienti dalla Grecia, dalla Turchia, dalla Siria, dalla Palestina, dall'Egitto e da altre regioni del bacino del Mediterraneo orientale, una ottantina di ufficiali di complemento residenti all'estero, venuti in gran parte volontariamente per compiere in Rodi, presso il Comando, un corso di adestramento parallelo ad altro iniziato a Civitavecchia. All'inizio del corso il comandante del reggimento col. Clerici ha elevato il pensiero reverente alla Maestà del Re, mentre gli intervenuti approvavano per acclamazione l'invio di un telegramma a S. E. Baistrocchi, pregandolo di manifestare al Duce la loro viva riconoscenza.

Il Vesuvio si agita

Napoli, 3

Il Vesuvio si trova in una fase di notevole attività che può definirsi ideale, in quanto le scariche di vapore, di gas e di scorie si verificano nell'interno del cratere, impedendo l'accumularsi di forti pressioni di vapori.

Ieri sera improvvisamente si è verificata una esplosione che ha fatto saltare in aria un pezzo del conetto e quindi faceva aprire una seconda bocca. Una terza bocca, alla base del conetto, ha una notevole attività di lava che, lavorando da parecchi anni, ha costruito una grande cupola alta già dai trenta ai quaranta metri.

Oggi la fase della eruzione è molto attiva, per cui il fondo del cratere è ricolmo di rigagnoli di fuoco.

Le principesse dei dollari

Emma Vanderbilt affidata alla zia

New York, 3

In giudizio di appello la Corte Suprema all'unanimità ha confermato la decisione del giudice Carew che segnala la custodia di Emma Vanderbilt alla zia signora Gertrude Whitney. Commentando l'appello presentato dalla madre, la Corte ha osservato che se l'appellante si fosse valsa completamente dei diritti accordati a lei nella prima sentenza, essa avrebbe passato molto maggior tempo con la sua bambina di quanto ne ha passato negli anni precedenti. Il giudice Carew, come si ricorderà, ha ordinato che la bambina viva con la zia cinque giorni alla settimana e sia consegnata alla madre il sabato e la domenica.

(Radio Stefani)

I beni privati restituiti agli Asburgo

Un progetto di legge in Austria

Vienna, 3

L'odierno Consiglio dei Ministri ha deliberato di presentare agli organi legislativi la legge federale concernente le modificazioni alla legge eccezionale dell'anno 1919 riguardante la Casa d'Absburgo-Lorena. Il progetto della legge tende alla eliminazione delle disposizioni eccezionali in quanto ciò sia compatibile con gli interessi dello Stato. Esso prevede fra l'altro la abolizione dell'espatrio e autorizza il Governo a restituire, secondo il suo parere e alle condizioni da stabilirsi, il patrimonio di proprietà privata documentata, esclusi però tutti gli oggetti di carattere artistico, archeologico, scientifico, storico che costituiscono parti di raccolte. Il progetto salvaguarda i diritti di terzi acquisiti nel frattempo.

La causa del divorzio dell'ex Regina di Grecia

Bucarest, 3

Sabato, dinanzi alla Corte d'Appello di Bucarest, si discuterà la causa di divorzio intentata dall'ex Regina Elisabetta di Grecia, sorella di Re Carol contro l'ex Re Giorgio di Grecia, il quale è stato invitato di presentarsi dinanzi alla Corte. Se egli non si presenterà all'ora fissata la decisione sarà presa in sua assenza. La causa riveste un particolare interesse in relazione con l'ipotesi di uno ristabilimento della Monarchia in Grecia. Erano corse voci in questi ultimi tempi riguardo alla riconciliazione dei due coniugi.

Il radium artificiale

Leningrado, 3

Risulta all'Agenzia «La Radio Nazionale», che l'U.R.S.S. possiede il più potente apparecchio del mondo per «bombardare» gli atomi. Con questo apparecchio si è certi di risolvere il problema del radium artificiale che, in medicina, come è noto, ha una importanza incalcolabile. Costruito nel Laboratorio del prof. Myscski dell'Istituto del Radium di Leningrado, sarà quanto prima messo in opera. Capace di produrre una intensa corrente di ioni sotto la tensione aggirantesi fra i 15 e i 18 milioni di Volt, l'apparecchio è sette volte più potente di quello che già funziona negli Stati Uniti d'America.

La più potente calamita del mondo costituita da 35 tonnellate di ferro, che fa parte di questo apparecchio, rappresenta uno dei principali elementi della potenza di esso la cui forza di attrazione è di 150 tonnellate. La penuria del radium ha suggerito da tempo agli scienziati, l'idea di produrlo in laboratorio rendendo radio-attive alcune sostanze per mezzo di un produngato «bombardamento». Gli scienziati americani Laurence e Livingstone, già realizzarono queste esperienze sul comune sale di cucina.

Speciali vetture ferroviarie per Kemal Ataturk

Norimberga, 3

Nella stazione di Norimberga sono state esposte al pubblico tre vetture-salone costruite in diversi stabilimenti e destinate al treno speciale del Presidente della Repubblica turca Kemal Ataturk. Le vetture sono state costruite con tutte le comodità moderne, compreso il gabinetto da bagno, e costituiscono un vero e proprio albergo ambulante, che può essere utilizzato come residenza in lunghi viaggi di ispezione in regioni poco popolate. *(Radio Stefani)*

IN BREVE

ESTERO

Titulescu si è intrattenuto con Eden al Foreing Office.

Roosevelt desidera che la terza conferenza internazionale dell'energia sia tenuta a Washington. In un messaggio da lui rivolto al Congresso egli chiede che sia approvata una proposta che inviti gli scienziati del mondo a riunirsi l'anno prossimo nella capitale americana.

Le fabbriche spagnole di armi di esplosivi saranno militarizzate; le Cortes hanno approvato il progetto presentato dal Ministero della Guerra.

Lo sciopero del personale di autovetture è stato composto a Londra.

E' precipitata nel fiume Adour presso Bajona, un'autovettura. Le sei persone che l'occupavano sono annegate.

La famosa nave del capitano Shackleton «Quest», partirà fra breve per l'Oceano polare artico trasportando una spedizione inglese che esplorerà le regioni alla latitudine di 70 gradi a scopi geografici. La spedizione sarà guidata dall'esploratore Wager, che sarà accompagnato dalla moglie.

Un violento incendio, sviluppatosi nella cittadina moldava di Harlau, ha distrutto in poche ore una trentina di case e numerosi depositi di cereali. Dalle notizie frammentarie giunte finora pare si debbano lamentare parecchie vittime umane. I danni sono ingenti.

INTERNO

Il Ministro Razza, accompagnato da alti funzionari, ha visitato a S. Remo i lavori pubblici in corso e le opere stradali della provincia di Imperia.

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di olii minerali, carburanti e lubrificanti, si è riunita sotto la presidenza dell'on. Gingolani per procedere ad un esame dei problemi delle categorie rappresentate.

Il pellegrinaggio a Mauthausen e a Vienna degli iscritti alla U.N.U.C.I. e delle loro famiglie con partenza e ritorno a Venezia, si svolgerà dal 22 al 28 corrente. I partecipanti usufruiranno di passaporto collettivo.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Il Friuli in cifre

Il «Bollettino mensile di statistica» dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa (mese di maggio) pubblicherà, tra l'altro, le seguenti note riassuntive:

Popolazione

A fine aprile la popolazione presente è risultata di 710.148 abitanti (marzo 710.756). Durante detto mese si è verificata una diminuzione generale sia nel movimento naturale che migratorio. Infatti la diminuzione è stata per le nascite di — 135 individui, per le morti di — 153, per le immigrazioni di — 170, per le emigrazioni di —523, per i matrimoni di —95. Le nascite però sono in aumento sulle morti di + 314 individui.

Lavoro

L'occupazione operaia nei lavori pubblici a fine maggio è risultata superiore a quella del mese precedente, aumentando da 1622 a 1954 il numero degli addetti occupati.

Il movimento degli operai verificatosi presso gli Uffici di collocamento, non ha apportato grandi mutamenti alla situazione della disoccupazione: i nuovi disoccupati iscritti sono stati in numero di 6067, i nuovi occupati in numero di 6703. Tale movimento è stato inferiore a quello del mese precedente alla fine del quale risultavano collocati 8137 operai, di fronte a 8347 nuovi iscritti.

Durante il mese in esame si sono verificate 51 emigrazioni (mese precedente 151) e 22 immigrazioni (mese precedente 8).

Sono stati iniziati 5 nuovi lavori pubblici per un importo superiore al milione di lire, con una previsione di circa 58.000 giornate operaie. I lavori pubblici in corso a fine maggio sono risultati in numero di 48 per il valore di oltre 40.500.000 lire. Le giornate operaie pagate durante maggio sono state 21.675: il paragone con il mese precedente mette in evidenza l'accresciuto importo di queste cifre.

Sono state rilasciate 44 licenze di costruzioni autorizzate per la messa in opera di 39 vani ad uso abitazione e 5 ad uso diverso (mese precedente 3) uso abitazione ed 8 uso diverso).

Prezzi e salari

I prezzi all'ingrosso a fine maggio sono risultati in aumento per i seguenti generi: grano tenero locale da lire 107 a lire 118, farina di frumento per panificazione da lire 135 a lire 143, granoturco giallo da lire 67.50 a lire 68.50, riso camolino extra da lire 126.50 a lire 130, vino rosso nostrano da lire 115 a lire 116.25, bovi da macello da lire 227.50 a lire 232.50, fieno dell'alta da lire 18 a lire 13.25, filo di rame da lire 5.10 a lire 6 al kg. L'olio di oliva extra è diminuito da lire 645 a lire 635, così pure il formaggio latteria da lire 427.50 a lire 418.30.

Per i prezzi al minuto si è verificato un aumento solamente per tre generi alimentari e cioè: farina di granoturco gialla da lire 0.80 a lire 0.95, riso camolino extra da lire 135 a lire 140, caffè Santos da L. 28 a lire 29. Gli altri prezzi eccetto il burro, diminuito da lire 10.25 a lire 9.50, e l'olio d'oliva extra, da lire 6.35 a lire 6.25, sono rimasti invariati.

L'indice del costo della vita per la città di Udine da 67 è aumentato a 67.88, (il capitolo alimentazione da 68.27 a 69.65), quello nazionale complessivo da 71.85 a 71.21.

Nei salari dell'industria non vi sono state variazioni: quello dell'agricoltura da lire 1 è disceso per il mese di aprile a lire 0.85.

L'Ufficio imposte di consumo ha controllato a fine maggio un aumento nel consumo dei vini (da hl. 5443 e 69 a hl. 5468.89), degli equini (da q.li 97.80 a q.li 101.12), del cioccolato (da q.li 31.48 a 111.40), dei biscotti (da q.li 125.35 a q.li 175.67), profumeria (da q.li 17.08 a 48.29). Il consumo degli altri generi non citati è invece diminuito.

Comercio e credito

Presso l'anagrafe consiliare durante maggio si sono iscritte 210 ditte e cancellate 75. Le nuove iscrizioni sono suddivise in 22 ditte industriali e 188 ditte commerciali, le cancellazioni in 18 ditte industriali e 57 commerciali. L'anagrafe consiliare quindi, ha registrato un aumento netto di 4 ditte industriali e 131 commerciali.

I certificati di origine rilasciati durante il mese in esame, in numero di 18, hanno messo in evidenza la ripresa di esportazioni che sono ammontate a lire 226.750 contro lire 94.082 del mese precedente. Il gettito della tassa sugli scambi è aumentato da 1.160.575 a lire 1 milione 223.860, le anticipazioni diminuite da lire 14.384.623 a lire 6 milioni 327.394, gli sconti aumentati da lire 1.827.987 a lire 2.479.685.

I depositi a risparmio delle Casse postali a fine aprile sono diminuiti di lire 1.283.961. Quelli delle Casse ordinarie aumentati di L. 461.167.

I protesti cambiari sono in aumento sia come numero che come ammontare: aprile n. 336 per L. 194.230, maggio n. 390 per lire 270.640.

Nessun concordato preventivo è stato registrato.

Durante il mese di maggio si sono verificati 8 casi di piccolo fallimento, durante aprile 8: i fallimenti ordinari sono aumentati da 8 a 10, raddoppiando le cifre dell'attivo e del passivo del mese precedente.

Movimento e traffico

Il movimento dei viaggiatori in partenza dalla stazione di Udine è risultato, a fine marzo aumentato da 15.170 a 17.585.

Il movimento delle merci a Porto Nogaro è stato molto superiore a quello del mese precedente: aprile tonn. 285, maggio 1016.

Accordi commerciali

Con la Grecia. — In data 25 giugno u. s. è stato firmato a Roma un accordo che regola gli scambi commerciali fra l'Italia e la Grecia. Insieme è stato pure stipulato un accordo, destinato a regolare i pagamenti commerciali fra i due Paesi. I due accordi, summenzionati hanno vigore dal 1. luglio corr.

Con la Svezia. — Il 24 giugno u.s. è stato firmato a Roma tra l'Italia e la Svezia un accordo commerciale ed un accordo di «clearing» per la durata di un anno, in vigore dal 1. luglio corr.

Le importazioni di merci svedesi in Italia, ad eccezione di quelle per le quali vige un regime speciale, saranno ammesse, nella misura dell'80 per cento dell'importazione del 1934. L'accordo di «clearing» stabilisce che tutti i pagamenti commerciali fra i due Paesi dovranno svolgersi per il tramite dell'Istituto dei cambi di Roma e del «Clearingnaemnden» di Stoccolma.

Con l'U. R. S. S. — Il 15 giugno è stato firmato in Roma fra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, un accordo commerciale.

Con il Belgio. — Il 27 giugno u. s. sono stati firmati a Roma alcuni accordi di carattere commerciale per facilitare gli scambi fra i due Paesi.

Con la Norvegia. — Il 2 luglio corrente è stato firmato a Roma un accordo commerciale fra l'Italia e la Norvegia con riferimento ai reciproci scambi.

Commercio

Per la vendita ambulante di piante

Il Ministero delle Corporazioni ad un quesito fattogli per conoscere se il commerciante ambulante in possesso dell'autorizzazione prefettizia prescritta dalla legge 18 giugno 1931 n. 987, per la vendita di piante, sia pure tenuto a munirsi della licenza di cui alla legge 5 febbraio 1934 n. 327, ha fornito la seguente risoluzione:

«Essendo l'autorizzazione prefettizia per la vendita di piante richiesta per fini sanitari e fitopatologici, essa non è sufficiente per l'esercizio del commercio, per il quale occorre munirsi delle prescritte licenze comunali.

«Pertanto, premesso che, a termini dell'art. 5 della legge 18 giugno 1931, n. 987, la vendita ambulante vera e propria delle piante è proibita, si ritiene che, qualora essa avvenga in mercati coperti o comunque in mercati ove la vendita non si effettui direttamente al consumatore, essa ricada sotto la disciplina del R.D.L. 16 dicembre 1926, n. 2174, mentre, nel caso in cui si effettui al consumatore in posti fissi di mercati scoperti rientra nella disciplina della legge 5 febbraio 1934, n. 327, che equipara espressamente tale forma di vendita a quella girovaga».

Spacci di frutta nei centri climatici e balneari

«La Corrispondenza» informa che uno dei lati più interessanti della campagna condotta dalla Confederazione Fascista dei Commercianti per l'incremento del consumo della frutta, sarà dato quest'anno dalla creazione di speciali spacci per la vendita temporanea della frutta nei centri climatici e balneari. Uno dei più gravi inconvenienti all'incremento del consumo della frutta era dato infatti dalla mancanza, in parecchi centri di villeggiatura e balneari di negozi di frutta bene attrezzati, come pure dal conseguente fatto che in siffatte località la vendita veniva spesso monopolizzata da pochi commercianti, con danno non lieve dei consumatori. Contemporaneamente alla creazione di spacci ben provvisti e bene attrezzati, che facciano bella presentazioni di frutta e che siano adeguati all'affluenza intensa della popolazione, le organizzazioni sindacali del Commercio e dell'Agricoltura vigileranno sul controllo dei prezzi di vendita eliminando qualsiasi tentativo di speculazione.

LA PRODUZIONE

Disciplina della costituzione e del funzionamento degli ammassi granari

La «Gazzetta Ufficiale», n. 150, del 28 giugno u. s., ha pubblicato il seguente R. D. L. 24 giugno 1935-XIII, n. 1049:

Art. 1. — La gestione del grano conferito agli ammassi per la vendita collettiva è soggetta alla vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed è regolata dalle disposizioni del presente decreto-legge.

Art. 2. — Tutti i conferimenti di grano agli ammassi devono essere comunicati quindicinalmente al Ministero dell'agricoltura e delle foreste a cura e sotto la responsabilità del Centro ammasso provinciale, mediante un elenco contenente per ogni singolo conferimento l'indicazione dell'ammassante, della quantità e qualità del grano ammassato, dell'eventuale anticipo concesso.

Deve del pari essere fatta quindicinalmente denunzia al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, a cura e sotto la responsabilità del Centro ammasso provinciale, di tutti i contratti di vendita di grano effettuati dagli ammassi, mediante un elenco contenente per ogni singolo contratto l'indicazione dell'acquirente, della qualità, quantità e prezzo.

I magazzini generali devono comunicare quindicinalmente al Ministero dell'agricoltura e delle foreste tutti i movimenti di entrata e di uscita di grano, mediante un elenco contenente per ogni singolo movimento l'indicazione della parte contraente, della quantità e qualità del grano ricevuto e consegnato.

Art. 3. — A partire dal *1 luglio 1935* non potranno essere consentiti anticipi su grano, a favore di chiunque, sotto nessuna forma, da qualunque specie di Istituto di credito se il grano che costituisce la garanzia principale o sussidiaria dell'operazione non sia comunque vincolato alla disciplina della vendita collettiva.

Le operazioni fatte in frode alla presente disposizione sono nulle.

Art. 4. — L'ammasso collettivo è amministrato, per ogni provincia, da un «Centro ammasso provinciale» alla cui preventiva autorizzazione tutte le vendite sono subordinate. Esso è costituito da due rappresentanti dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, di cui uno scelto tra i coltivatori diretti; un rappresentante dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura, un rappresentante dei Consorzi agrari esistenti nella provincia, designato dalla Federazione italiana dei consorzi agrari; un rappresentante degli Istituti finanziatori, il quale assume la presidenza del Centro ammasso provinciale, nominato dal Ministro per l'agricoltura e le foreste.

Art. 5. — Per il coordinamento dei Centri ammassi provinciali è costituito per ogni compartimento un «Centro ammasso compartimentale» composto da un presidente, nominato dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste, dai presidenti dei Centri ammassi delle provincie compresi nel compartimento, da due rappresentanti designati dalla Confederazione fascista degli agricoltori, da un rappresentante designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, da un rappresentante designato dalla Federazione italiana dei consorzi agrari.

Art. 6. — I Centri ammassi provinciali sono obbligati a seguire le direttive che saranno impartite dai Centri ammassi compartimentali. Tanto gli uni che gli altri sono alle dipendenze del Ministero dell'agricoltura e delle foreste che in caso di irregolare funzionamento potrà scioglierne l'Amministrazione nominando un commissario ministeriale per la gestione straordinaria.

Art. 7. — Il Comitato dei cereali costituito con R. D. L. 17 gennaio 1935, n. 38, è soppresso.

Carbone bianco e carbone nero in Italia

L'importazione del carbon fossile è stata nel primo trimestre 1935 di tonn. 3.077.494 per lire 193 milioni 739 966 contro tonn. 2 milioni 419.297 per lire 160.698.693 del corrispondente periodo del 1934 e cioè con un aumento di 600 mila tonnellate nei primi tre mesi di quest'anno le cifre relative agli anni passati: tonn. 12.279.836 nel 1926, tonn. 14.058.721 nel 1927, tonn. 11.087.191 nel 1931, tonn. 8.778.120 nel 1932, tonn. 9.561.754 nel 1933 e tonn. 12.733.685 nel 1934. In conclusione il consumo medio di carbone si aggira sui 13 milioni di tonnellate all'anno incidendo sulla bilancia commerciale, specie nell'attuale fase di contingentamento e restrizioni di tutte le importazioni.

L'Agenzia «GEA» ricorda a questo proposito che è possibile una più larga utilizzazione delle risorse idrauliche del Paese, che già possiede degli impianti capaci di produrre annualmente da 13 a 14 miliardi di chilowattora, mentre da accurati studi compiuti dall'Unfiel e dall'Ufficio idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici, tale producibilità può essere accresciuta a circa 32 miliardi di chilowattora, e con la costruzione di impianti tecnicamente possibili si può arrivare sino a 56-58 miliardi di Kilowattora.

SCAMBI CON L'ESTERO

Per il rilascio delle licenze d'importazione

Il Ministero delle Finanze, richiamando alla circolare del 6 giugno u. s., n. 44307, divieto, e confermando le eccezioni elencate nella seconda parte della circolare medesima, rammenta che dal 1. luglio corr. le licenze di importazioni saranno rilasciate dal Ministero stesso soltanto su richiesta della Sovraintendenza allo Scambio delle valute, alla quale debono pertanto gli interessati far pervenire le loro domande, sempre per il tramite della Federazione Nazionale di categoria. Le domande che pervenissero al Ministero delle Finanze saranno ritenute come non presentate.

Il regime delle importazioni

La «Gazzetta Ufficiale» n. 150, del 28 giugno u. s., ha pubblicato il seguente Decreto Ministeriale del 25 giugno a. c.:

Art. 1. — L'importazione delle merci indicate nella tabella *A* annessa al presente decreto, è subordinata a licenza da parte del Ministero delle Finanze.

Art. 2. — Salvo il disposto del successivo art. 3, l'importazione di merci diverse da quelle indicate nella tabella *A* è subordinata a licenza, con le seguenti modalità:

a) per le merci comprese nella tabella *B*, annessa al presente decreto, è delegata alle dogane la facoltà di permettere la importazione, durante ciascun trimestre, nei limiti di una quota parte delle quantità che risulteranno importate nel corrispondente trimestre del 1934. La suddetta quota parte sarà per ciascuna merce fissata con disposizione del Ministero delle Finanze. La dimostrazione delle importazioni effettuate nel 1934 sarà data dalle ditte importatrici mediante esibizione delle bollette di sdoganamento;

b) per le altre merci, è delegata alle dogane, fino a nuova disposizione, la facoltà di permettere direttamente la importazione, senza riferimento ai quantitativi importati nel 1934.

Art. 3. — L'importazione delle merci seguenti non è subordinata ad alcun rilascio di licenza: monete di rame e sue leghe (voce 368 della tariffa doganale); giornali (voce 860); manoscritti (voce 865); oro in monete (voce 952 b); monete d'argento (voce 953).

Art. 4. — Nulla è innovato alle disposizioni che disciplinano l'importazione dei materiali radio elettrici, comprese le valvole termoioniche; degli oli minerali e loro residui; delle lane, del caffè, del rame e sue leghe in pani e in rottami e dei semi oleosi.

Art. 5. — Le disposizioni del presente decreto saranno applicate a partire dal *1. luglio 1935 XIII.*

Art. 6. — Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Gli importatori interessati potranno prendere visione dei relativi elenchi delle merci vincolate a licenza contenuti nelle tabelle annesse al decreto surriportato, presso l'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa.

Norme per le importazioni regolate dal sistema della bolletta

La Sovraintendenza allo scambio delle valute ha comunicato la seguente circolare del 15 giugno u. s., n. 459, che contiene particolareggiate istruzioni concernenti l'importazione di merci regolate dal sistema delle bollette:

«Con la circolare n. 448 del 14 giugno questa Sovraintendenza ha comunicato che dal 1. luglio in poi potranno essere prese in considerazione — nei riguardi della importazione di merci regolate con bolletta — *situazioni particolari ed eccezionali* di ditte, le quali si trovine sfornite di bollette o abbiano bollette che diano diritto ad importare un quantitativo di merce assolutamente inadeguato alle reali esigenze dell'Azienda.

Con la circolare predetta sono state invitate le organizzazioni competenti a procedere a *rigorosi accertamenti* prima di esprimere il loro parere sui casi accennati, ritenuto che ormai il regime della bolletta resta limitato alla importazione di merci (sopratutto manufatti) per le quali non è da prevedere che si verifichi troppo frequente il caso di necessità eccezionali. Allo scopo di mettere le organizzazioni in grado di procedere alla selezione delle richieste, secondo direttive uniofrmi, si ritiene opportuno comunicare qui appresso alcuni criteri che possono servire di norma per le organizzazioni.

1) Fra le situazioni di carattere eccezionale sono da comprendere anzitutto quelle relative alle ditte di nuova costituzione o che sono state autorizzate ad effettuare ampliamenti di impianti. Giova però avvertire a tal riguardo che alle ditte che si trovano nelle condizioni di cui sopra non può essere attribuita in ogni caso una concessione di importazione maggiore di quella di cui può beneficiare una ditta già esistente che abbia una attività pressochè analoga.

2) Possono inoltre essere prese in considerazione le situazioni di quelle Aziende che per circostanze di forza maggiore abbiano sospesa la loro attività nel 1934 ma che siano in grado di esibire bollette doganali relative al periodo corrispondente dell'anno 1933.

La commissione potrebbe essere in questo caso basata sui quantitativi indicati nelle bollette del 1932 con l'applicazione della prescritta percentuale di riduzione.

3) Altro criterio di concessione extra bolletta potrebbe essere applicato nei confronti di ditte che pur possedendo bollette per la importazione di merci da determinato paese si trovano nella materiale ed accertata impossibilità di utilizzare tali bollette perchè il paese fornitore ha vietato la esportazione di quelle merci.

In tal caso si potrebbe esaminare la possibilità di ammettere la importazione da altro paese sulla base delle bollette in possesso delle ditte, previa applicazione della percentuale di riduzione in vigore.

4) Come criterio generale salvo l'esame del caso per caso, si potrebbe anche considerare la opportunità di consentire che una ditta, dovendo cambiare processo di lavorazione, possa importare merci diverse da quelle indicate nelle bollette in suo possesso. In questi casi deve esigersi la dimostrazione del nuovo processo di lavorazione che impone la sostituzione della merce, e si procederà in ogni caso all'atto dell'introduzione della merce stessa all'annullamento delle bollette che si riferiscono ai prodotti sostituiti.

5) Altro criterio che si connette al precedente, potrebbe consistere nell'ammettere, quando ciò risulti opportuno, la importazione di materie in sostituzione di prodotti semi - lavorati e di manufatti ».

Merci importate già pagate e pacchi postali in assegno

La Direzione generale delle Dogane, presi accordi con la Banca d'Italia, ha disposto che per l'importazione di merci già pagate, le Dogane possano tener validi i Mod. 6 Import. (versamenti anticipati in lire) rilasciati dalle filiali della Banca d'Italia, in luogo delle fatture originarie quietanzate e munite dal visto della Banca d'Italia, come fu prescritto da una circolare in data 26 marzo scorso.

L'Amministrazione postale, avendo posto il quesito del trattamento da fare, agli effetti valutari, alle merci contenute in pacchi postali gravati di assegno oppure pagate a mezzo vaglia postali internazionali, il Ministero delle Finanze ha deliberato che le merci sopramenzionate siano soggette alle stesse norme vigenti per quelle spedite con pacchi ordinari o con altro mezzo, non potendo esse venire comprese tra le eccezioni ammesse; e che pertanto, se si tratta di merci non pagate, dovranno essere presentate le bollette del corrispondente periodo del 1934; se invece si tratta di merci già pagate, dovrà provarsi che il pagamento è avvenuto prima del 26 marzo scorso.

Compensazioni private

L'Istituto Nazionale Fascista per gli Scambi con l'Estero ha inviato al Consiglio dell'Economia Corporativa, per la distribuzione agli interessati che ne facciano richiesta, le norme regolanti le compensazioni private a decorrere dal 1. corrente mese, nonchè i nuovi moduli per domande di autorizzazione ad effettuare importazioni ed esportazioni in compensazione privata.

L'Italia nelle relazioni internazionali

La Commissione italiana per la cooperazione intellettuale si è assunto il compito di una pubblicazione relativa alla «Posizione occupata dall'Italia nello studio delle relazioni internazionali».

Tale opera conterrà notizie il più possibile dettagliate ed esaurienti circa il carattere, la composizione e l'attività di tutte le istituzioni esistenti in Italia, volte allo studio dei rapporti di natura politica, giuridica, artistica e culturale in genere, nei riguardi di uno o più paesi esteri.

La finalità che si propone la Commissione surriferita è di accrescere il prestigio del nostro Paese, di cui non è ancora sufficientemente noto all'estero l'apporto che esso dà alla causa della cultura e della comprensione fra i popoli.

Esposizioni e Fiere

Italia.

Ancona. — Mostra - Mercato della pesca (8-22 luglio).

Siena. — Mostra-Mercato dei vini tipici (3-18 agosto).

Verona. — Mostra delle pesche (12-15 agosto).

Bari. — Fiera del Levante (6-21 settembre).

Prato. — Mostra ortoflorifrutticola (8-15 settembre).

Milano. — Mostra nazionale della radio (20-30 settembre); I. Mostra fra apprendisti artigiani e allievi di scuole professionali (ottobre); Salone internazionale aeronautico (12-28 ottobre); Salone internazionale dell'automobile (9-20 novembre).

Torino. — Mostra nazionale della moda (22 settembre - 7 ottobre).

Cecoslovacchia.

Reichenberg. — Fiera campionaria internazionale (11-18 agosto).

Bratislava. — Fiera internazionale del Danubio (29 agosto - 5 settembre).

Praga. — Fiera campionaria internazionale (30 agosto - 8 settembre).

Austria.

Vienna. — Fiera campionaria autunnale (1-8 settembre).

Francia.

Marsiglia. — Fiera internazionale (14-30 settembre).

Parigi. — Mostra internazionale del motore (3-13 ottobre).

Germania.

Lipsia. — Fiera internazionale autunnale delle industrie (25-29 agosto).

Gran Bretagna.

Londra. — Esposizione internazionale della panetteria e della pasticceria (7-13 settembre) - Esposizione internazionale della drogheria (21-27 settembre) - Fiera internazionale delle calzature e del cuoio (7-11 ottobre).

Grecia.

Salonicco. — Fiera internazionale (8-30 settembre).

Polonia.

Lwów. — Fiera orientale internazionale (31 agosto - 15 settembre).

NOTIZIARIO

La coltura delle barbabietole nel 1935 occupa in Europa ettari 2.772.916 (ha. 2.802.950, nel 1934). L'Italia vi figura con ha. 89.000 (89.351, nel 1934).

L'importazione di formaggio italiano negli Stati Uniti d'America nel I. trimestre del 1935, è stata di libbre 6.712.960, rispetto a libbre 6.678.593, nel 1934, nello stesso periodo.

All'XI Congresso internazionale di ortofrutticoltura che si svolgerà a Roma nel prossimo settembre, sono stati designati dai vari Governi 329 relatori, dei quali oltre 100 hanno già inviato le loro relazioni.

Gli abbonati alla radio in Italia sono aumentati in questi ultimi anni rapidamente. Secondo le statistiche dell'Unione radiofonica internazionale, risulta che alla fine di gennaio u. s. l'Italia contava 450.000 abbonati. Gli abbonati degli altri Paesi vengono così distinti: Gran Bretagna 6.688.727; Germania 6.489.222; Unione Sovietica 2.240.000; Francia 1.755.946; Svezia 733.190; Belgio 620.000; Svizzera 366.386; Spagna 230.000.

L'esportazione del riso dall'Italia ha avuto il seguente andamento negli ultimi tre anni: 1932: q.li 1.589.690, per lire 150.654.778; 1933: q.li 1.954.150, per lire 161.476.749; 1934: q.li 1.631.880, per lire 119 milioni 212.209. I principali mercati di assorbimento sono quelli europei; fra i quali hanno maggiore importanza la Germania, la Francia, l'Austria, la Jugoslavia, l'Ungheria, la Svizzera e i Paesi Bassi; fra i mercati extra - europei figurano principalmente l'Argentina, il Cile, la Bolivia, ecc.

Alla lavorazione del sughero dedicano la loro attività circa 200 aziende industriali. Esse sono in massima parte localizzate in Lombardia, in Emilia, nelle Tre Venezie, nel Lazio, in Sardegna, in Sicilia, ecc. ed impiegano una mano d'opera di circa 2500 operai.

Il valore complessivo della produzione, calcolato approssimativamente, si aggira sui 16-18 milioni di lire all'anno.

La produzione di carta e cartoni in Italia nel mese di marzo u. s. è stata di q.li 400.205, contro q.li 352.595 dello stesso mese del 1934. La produzione complessiva del I. trimestre del 1935, è stata di q.li 1.143.542, con un aumento del 13,8 per cento nei confronti della produzione del I. trimestre del 1934, che ammontava a q.li 1.004.445. Le rilevazioni si riferiscono a 271 cartiere.

L'importazione in Romania dei seguenti macchinari non potrà più essere consentita dalle dogane romene: macchine per pulire i cereali, nonchè il semolino, macchine per tagliare il frumento, stacci per le farine, filtri automatici per aspiratori d'aria, apparecchi magnetici per eliminare parti di ferro dai cereali, ventilatori per molini.

I bottoni di corozo importati dall'Italia in Albania, debbono assoggettarsi al dazio di fr. oro 80 al q.le, usufruendo della riduzione prevista dal trattato di commercio italo-albanese.

La bandiera italiana, nello scorso mese di maggio, ha conquistato il primo posto per tonnellaggio nel movimento dei porti di Beirut e d'Alessandretta.

Il consumo europeo di fosfati nel 1934, è stato di oltre milioni 5,5 di tonnellate, con un aumento dell'11 per cento rispetto al 1933 e del 35 per cento circa rispetto al 1931. Di questi fosfati che l'Europa annualmente consuma, appena tonn. 905.000 sono prodotti in Europa. La maggior fornitrice dei mercati europei è l'Africa del Nord. Il maggior centro di consumo è la Francia che nel 1934 ha consumato 1 milione di tonn.

Il raccolto del caffè in Brasile è previsto dal «Departamento Nacional do Café do Brasil» in 18 milioni e 600.000 sacchi per il 1935 1936, mentre la campagna agricola precedente aveva dato un gettito di 15 milioni e 400.000 sacchi.

Lo Stato di San Paolo dà la maggior produzione con oltre 12 milioni di sacchi; Minas Geraes 3 milioni; Espirito Santo 1 milione e 300.000; Rio de Janeiro 900.000; Paranà 350.000; Bahia 250.000; Pernambuco 200.000.

Le esportazioni di castagne nel 1934 risultarono aumentate rispetto al 1933, essendo passate da 23,6 a 26,4 mila tonnellate. Nel 1932 esse erano state di 29.1 mila tonn.

Il valore delle esportazioni è ammontato nel 1934 a 19,4 milioni di lire, contro 20,8 milioni nel 1933 e 26,7 milioni nel 1932. Gli Stati Uniti occupano il primo posto nella graduatoria nei nostri mercati di sbocco; seguono la Francia, la Svizzera, l'Egitto e Malta, la Gran Bretagna, l'Ungheria, l'Austria, l'Argentina, ecc.

Q.li 255.926 di zucchero sono stati consegnati al consumo, nel mese di maggio a. c., di cui q.li 238.597 di produzione nazionale e q.li 17.329 importati dall'estero. Nei dieci mesi della campagna saccarifera già trascorsi (agosto 1934 - maggio 1935), le consegne furono di complessivi q.li 2.420.559 contro q.li 2.384.649 dello stesso periodo della campagna precedente. Si preventiva per la campagna in corso un totale di consegne di circa q.li 2.925.000.

La tariffa merci diretta italo-nordica (II. supplemento), è entrata in vigore dal 1. luglio corr.

Delle condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle FF. SS. è stata predisposta la ristampa dalla Direzion Generale delle FF. SS.

I caolini di qualsiasi origine, a partire dal 1. luglio corr., non potranno essere importati in Francia che in seguito ad autorizzazione rilasciata dalle dogane francesi ed a parere della Federazione dei Sindacati di prodotti chimici, concimi e prodotti analoghi, di Parigi.

La graniglia di nichrome è stata con decreto ministeriale del 16 giugno u. s., assimilata al «Nichelio in pani».

14 grandi concerie di pellami sono attualmente in attività in Cina. Esse sono situate in Sciangai e in Tientsin, lavorano con capitali da 50 mila a 400.000 dollari e sono tutte modernissime. Una tra queste concerie appartiene ad Italiani. Vi sono inoltre circa 120 concerie medie.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

L'Arte Sacra alla Mostra dell'Artigianato

L'Arte Sacra, per la sua stessa natura e per il carattere di assoluta serietà che la sua funzione esige, è — almeno da qualche secolo — piuttosto lenta nel seguire i nuovi orientamenti; ed anziché combattere in prima linea a favore delle innovazioni più audaci, ha preferito occupare pacificamente le posizioni già assicurate, lasciando ad altri generi d'arte il rischio ed il vanto degli esperimenti. Questo atteggiamento essa mantiene anche oggi nei confronti degli indirizzi artistici moderni. Senonchè l'arte moderna, pur essendo giunta in così breve tempo tanto lungi dalle tradizioni accademiche, non è più solamente un campo di esperimenti: ha già conquistate saldamente molte posizioni e può vantare notevolissimi risultati. E' tempo dunque che le siano aperte anche le porte dei templi: e ciò tanto più perchè nel bilancio totale della produzione artistica, massime applicata, l'arte sacra rappresena una proporzione tutt'altro che trascurabile. Infatti anche nelle più povere e modeste borgate, dove non ci sono case signorili o ville che richiedano mobili o decorazioni, quadri, arredi o ninnoli eseguiti con intenti d'arte, c'è sempre una chiesa che ha bisogno di altare, arredi, vasi sacri, paramenti e biancheria liturgica, panche armarii e balaustrate: cose che dovrebbero essere sempre decorose anche artisticamente. E troppe volte l'incombenza di provvedere ed eseguire questi oggetti viene affidata ad elementi locali, la cui buona volontà, specialmente in certe plaghe, è assai superiore alla reale capacità ed alla preparazione tecnica, con quel vantaggio per il decoro della casa di Dio che si può vedere ogni giorno e quasi dappertutto.

Ciò dipende — anche più che dalle scarse possibilità finanziarie — dalla mancanza d'affiatamento e d'intesa fra il clero, alla cui custodia e responsabilità sono affidate le chiese, e gli artisti, i quali ormai non possono adattarsi a riprodurre semplicemente dei modelli tradizionali, mortificando in sè stessi ogni risorsa creativa ed ogni genialità. Creare delle occasioni di contatto e di mutua conoscenza e comprensione fra gli artisti moderni ed i Rettori delle chiese, fra le capacità dei primi e le esigenze dei secondi, è ormai opera sommamente vantaggiosa e lodevole, specialmente nella nostra regione dove il lamentato distacco è ancora più netto che altrove.

Per queste ragioni il Direttorio organizzatore della I. Mostra dell'Artigianato Friulano — che avrà luogo, come è noto, a Gemona dal 15 agosto al 15 settembre p. v. — ha disposto di allestire con tutta cura, nella Mostra stessa, una speciale Sezione, riservata esclusivamente all'arte sacra; ed a tal uopo ha messo a disposizione un vasto locale che verrà sistemato ed adattato convenientemente, secondo il carattere di ciò che dovrà contenere. La Commissione Diocesana per l'Arte Sacra, d'accordo col Segretariato Provinciale dell'Artigianato e col Direttorio della Mostra, ha nominato un suo rappresentante coll'incarico di collaborare direttamente all'allestimento della Sezione. Gli artisti che volessero esporvi dei lavori di carattere liturgico, o comunque religioso, debbono darne avviso alla Segreteria della Mostra entro il 15 corrente. Il Direttorio organizzatore è certo che grandissima parte dei Sacerdoti aventi interesse vorranno visitare attentamente questa prima solenne manifestazione delle risorse artistiche del Friuli nel campo dell'Arte Sacra concepita con criteri di sana modernità.

Nell'Opera Balilla

Festa operaia - Per il Doposcuola femminile - Incremento delle iscrizioni

Da qualche giorno sventola il tricolore sulla «Casa del Balilla» essendo giunti gli operai alla copertura di tutta la imponente opera. Il donatore ha offerto agli operai il tradizionale «licof». La piscina è ormai diventata il luogo di ritrovo dei nuotatori delle organizzazioni giovanili.

Per l'opera prestata nel Doposcuola femminile, per l'entusiasmo portato a detta istituzione con le sue brave collaboratrici, la Presidenza Provinciale ha tributato un meritato elogio alla signorina Cornelia Boezio, insegnante e vecchia collaboratrice dell'Opera Balilla.

Nelle annuali operazioni di tesseramento all'Opera Balilla degli scolari, il Circolo Scolastico di Gemona è alla testa con Udine, avendo ottenuto una percentuale del 98 per 100.

Merito del R. Direttore Didattico che ha continuamente spronato e degli insegnanti di tutto il Circolo i quali hanno dato una intensa collaborazione all'Opera Balilla.

Campeggio dei Moschettieri

Si comunica che vi sono ancora alcuni posti liberi per l'attesissimo Campeggio Moschettieri dei Piani di Luza, unico del genere e che darà ai nostri figlioli il modo di vivere come piccoli soldati. Un mese di vita in montagna, lire 160.

Il Carro di Tespi lirico

Numerose saranno le comitive che si recheranno alle straordinarie rappresentazioni liriche del Carro di Tespi, I prezzi modicissimi permettono anche alle famiglie operaie di poter godere lo spettacolo eccezionale che sarà dato a Udine e a San Vito al Tagliamento.

Travolto dalla sua bicicletta

Riccardo Conte di Federico è stato travolto dalla sua bicicletta mentre percorreva una strada. E stato ricoverato all'Ospedale Civile e prontamente medicato. Ne avrà per una diecina di giorni.

SPILIMBERGO

Assistenza fascista

Per questa sera, giovedì, presso la Casa del Fascio, è convocato d'ordine del Segretario del Fascio, il Comitato dell'Ente Assistenziale. Alla riunione interverranno il Podestà e l'Ispettore di Zona.

Nei Sindacati dell'industria

Il delegato di Zona dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Industria, camerata Giacomo Pittini, avverte che la sede è stata riaperta tranne che nei giorni di martedì e mercoledì.

La consegna della bandiera alla Finanza

La consegna della bandiera nazionale alla locale sede della Brigata della R. Guardia di Finanza, offerta dal Fascio di Combattimento, sarà effettuata domenica 7 corrente alle ore 18, presso la Casa del Fascio Alla cerimonia, oltre a tutte le autorità e gerarchie cittadine, interverrà il colonnello Gibellini, comandante la 5.a Legione Territoriale della R. Guardia di Finanza con il capitano addetto.

Funzioni sacre

Domenica prossima, con l'intervento di S. E. mons. Paolini, Vescovo di Concordia, nel monumentale Duomo seguirà la solenne ordinazione dei sacerdoti. Oltre alle maggiori autorità del mondo ecclesiastico della zona, saranno presenti quelle cittadine.

Ai Fanti in congedo

Il presidente del locale Nucleo dei Fanti in congedo comunica, che il camerata Afro, conduttore della trattoria «Agli Amici» è incaricato di distribuire le tessere ai soci che hanno già versato l'importo. Fra breve i tesserati riceveranno il giornale «Il Fante», organo ufficiale dell'Associazione.

Infortuni sul lavoro

Domenico Zanin, di anni 14, della frazione di Taurlano, nello scaricare un carro di frumento, si feriva alla mano destra. Al nostro Ospedale è stato giudicato guaribile in giorni 10.

— Lino Ragogna di Francesco di anni 16, intento al lavoro di trebbiatura, si produceva una ferita da taglio ala fronte. Medicato dal primario prof. Catastini, è stato dichiarato guaribile in giorni 10.

Attività della Bocciofila

Domenica 7 corr. mese sul campo della Sezione (giardino del Caffè Commercio) si svolgerà una gara provinciale a premi. Alla manifestazione parteciperanno i migliori giocatori della provincia e della città di Gorizia. Le adesioni vanno accompagnate dalla somma di lire 6 per ogni giuocatore.

Nuovo catasto

Sono iniziate in Municipio dal perito catastale geom. Giuseppe Carraro, col concorso della Commissione censuaria comunale, le operazioni per l'esame dei reclami presentati dai possessori all'atto della pubblicazione della nuova mappa. E' nell'interesse dei proprietari di presentarsi nel giorno e luogo che verrà indicato dal perito suddetto per l'esame dei ricorsi a suo tempo presentati.

Privativa svaligiata

Nella notte di ieri da ignoti ladri è stato perpetrato un furto nella privativa del sig. Andrea Da-Pieve. Il danno è stato considerevole essendo state asportate notevoli quantità di tabacco e generi alimentari.

PRATA DI PORDENONE

Pesca di beneficenza

Fervono i lavori di preparazione della Pesca di Beneficenza a favore del Comitato comunale dell'Opera Balilla e del Dopolavoro, che si svolgerà nei giorni 14 e 21 c. m. Pubblicheremo l'elenco delle Ditte che hanno fatto recapitare i regali.

Mercato mensile

Ieri si è svolta la fiera unitamente al mercato mensile, che tende a vere un maggior sviluppo data l'affluenza del pubblico e l'incremento degli affari.

PORDENONE

Il grave lutto del Segretario del Fascio

Ieri sera si è sparsa improvvisamente in città la notizia della morte della signora Rosa Delle Donne ved. Valenzuela, madre del nostro Segretario del Fascio. Ella, con la sua squisita gentilezza e la sua profonda bontà, si era circondata delle più vive e salde simpatie nella nostra città, nella quale era venuta quindici anni addietro, quando la sua laboriosa ed esemplare vita di madre volgeva a un lento e radioso tramonto. L'ottima signora aveva saputo fare della sua casa veramente il tempio degli affetti domestici.

Oggi tutte le Camicie nere e la cittadinanza, ma specialmente gli squadristi, sono col cuore vicini a Matteo Valenzuela.

Al camerata e alla famiglia l'affettuoso nostro cordoglio.

Ai fascisti

Il Direttorio del Fascio pordenonese di Combattimento invita tutti i fascisti a partecipare ai funerali della signora Rosa Delle Donne ved. Valenzuela, madre del Segretario del Fascio. Adunata oggi alle ore 18 in camicia nera alla Casa del Fascio.

Ai dopolavoristi

Il Vice Presidente del Comitato comunale dell'Opera Naz. Dopol. di Pordenone invita tutti i capi delle sezioni rionali con larghe rappresentanze di dopolavoristi delle rispettive sezioni e i gagliardetti a trovarsi alle ore 18 di oggi in camicia nera alla Casa del Fascio per partecipare ai funerali della signora Rosa Delle Donne ved. Valenzuela.

Ai Giovani Fascisti e alle organizzazioni giovanili

Si invitano i Giovani fascisti, gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole e Giovani italiane a trovarsi alle ore 18 di oggi, in divisa, alla Casa del Fascio, per partecipare ai funerali della signora Rosa Delle Donne vedova Valenzuela.

Nel Fascio Giovanile

Severi provvedimenti. — L'Ufficio Disciplina, del Comando del Fascio Giovanile ha proposto e sono stati ratificati dal Comando Federale i provvedimenti presi a carico di alcuni iscritti:

Mesi 6 di sospensione al G.F. Stivella Vittorio per incomprensione ai propri doveri.

Radiazione dai ruoli è la perdita di tutti i diritti che gli competono al G. F. Targa Vittorio per vagabondaggio e furto continuato.

Visita di Ufficiali. — Domenica nelle prime ore del pomeriggio, saranno a Pordenone una novantina di ingegneri elettrotecnici, appartenenti al ruolo ufficiali dei Fasci Giovanili, per la visita agli stabilimenti tessili ed agli impianti idro-elettrici. In tale occasione saranno pure mobilitati tutti i Giovani Fascisti dei Comuni dei Mandamenti di Pordenone e Sacile.

Assemblea degli artigiani

Mercoledì 10 corr. alle ore 20.30, presso la Casa del Fascio sono convocati gli artigiani del Comune per trattare importanti argomenti. Sarà presente il Segretario Provinciale dott. Ferraris Tommaso.

La partenza dei dopolavoristi

Ieri sera sono partiti per la Capitale, salutati dai famigliari e da una folla di camerati, i dopolavoristi che si recano a Roma al comando del maestro Gaetano Poletto per partecipare al grande concorso nazionale. Ecco i nomi dei tredici atleti a cui è affidato il compito di tener alto il nome di Pordenone fascista e sportiva: Buttignol Enrico, Buttignol Battista, Buttignol Giuseppe, Biasotto Eden, Civran Elia, Falomo Enrico, Furlan Nello, Molmenti Ettore, Parolini Luigi, Santarossa Angelo, Segato Guido, Veroi Giulio e Zaramella Enrico. Li accompagnino i nostri auguri.

Promozione

Il dott. Enrico Lupi procuratore superiore del Registro, dirigente il nostro Ufficio, ci lascia dopo lunghi anni di permanenza fra noi, per assumere la direzione dell'importante ufficio del Registro di Bolzano. Egli lascia tra noi vive e salde amicizie. Lo accompagnino nella nuova sede le nostre congratulazioni ed i nostri vivi auguri.

Nozze

L'altro giorno a Venezia, nella cappella privata del palazzo Stivanello, sono state celebrate le nozze della concittadina signorina Iole D'Andrea col sig. Marcello Stivanello Gussoni. Circondava gli sposi una eletta folla di invitati e funzionavano da padrini per la sposa il cav. rag. Stivanello, ed il dott. Bearzi, e per lo sposo il col. cav. Giuseppe De Lorenzi ed il sig. Angelo Scotti. I nostri fervidi auguri.

PORCIA

Attività fascista

L'altro ieri nella Sede del Fascio, presenti tutti i membri, si è riunito il Direttorio del Fascio. Presenziavano pure il Podestà ed il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla. Il Segretario del Fascio ha fatto un'ampia relazione dell'attività svolta in tutte le branche, soffermandosi specialmente sulle organizzazioni giovanili, sull'E. O. A. e sulla Colonia elioterapica che, come l'anno scorso, si aprirà prossimamente alla Casa del Balilla accogliendo una cinquantina di organizzati.

Ha preso poi la parola il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il quale espose l'attività svolta ed i bisogni dell'organizzazione, dato il continuo aumento degli organizzati.

In fine il Podestà ha assicurato, come per il passato, la sua collaborazione per un sempre migliore funzionamento di tutte le organizzazione fasciste locali.

FONTANAFREDDA

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno gli alunni delle nostre Scuole elementari, in divisa di Balilla e di Piccole Italiane, sono stati accompagnati alla parrocchiale per assistere ad una breve cerimonia religiosa per la festa di chiusura dell'anno scolastico. Ha officiato il nostro parroco. Inquadrati nuovamente, gli alunni si sono recati a rendere doveroso omaggio dinanzi al monumento ai Caduti, ai piedi del quale un Figlio della Lupa, un Balilla ed una Piccola Italiana hanno deposto tre mazzi di fiori. Ha detto parole d'occasione il maestro Babuin, che ha chiuso la cerimonia col saluto al Re ed al Duce.

Colonia elioterapica

Fervono i preparativi per l'apertura della Colonia estiva che avrà inizio dal 14 corrente mese. I genitori dei bambini poveri e bisognosi di cura possono presentare la domanda presso l'Ufficio Municipale.

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni L. 2.50
per 1 mese L. 5.—
per 2 mesi L. 9.50

SACILE

La manifestazione scolastica con l'intervento del Provveditore

(rit.) Si è svolta qui una imponente cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, desiderata dall'autorità superiore per illustrare l'opera di rinnovamento che si è svolta nella scuola in questi anni di alacre attività fascista.

Ricevuti ed ossequiati dal Primo Ispettore Scolastico, dal Direttore didattico, dal delegato del Podestà, dall'intero corpo magistrale, giungevano il Provveditore agli Studi, il rappresentante del Segretario Federale, il Generale gr. uff. Cavarzerani, Podestà di Caneva, il comandante il Presidio Militare, i Presidi della R. Scuola Magistrale e dell'Istituto Magistrale superiore, il tenente dei carabinieri, la Segretaria del Fascio femminile, i Podestà di Polcenigo, di Budoia, un ufficiale superiore in rappresentanza del 1. Fanteria, il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, la direttrice della scuola di avviamento di Tarcento, l'arciprete locale, la direttrice dell'Asilo infantile e tante altre personalità, una rappresentanza di enti e sodalizi cittadini.

Mentre la fanfara dell'Avanguardia suona gli inni della Rivoluzione le autorità passano davanti alle squadre giovanili, perfettamente inquadrate, agli ordini dei propri comandanti ed alle folte colonne di insegnanti che si sono via via riuniti per comuni, nell'ampio cortile delle scuole elementari.

Si forma subito un lunghissimo corteo che si reca al monumento ai Caduti per deporvi una grande corona di fiori freschi e lauro, offerta dai maestri della circoscrizione. Reso così il doveroso omaggio ai Caduti per la Patria, autorità e maestri, che si calcolano a circa cinquecento prendono posto nell'aula magna.

Il Delegato del Podestà ha portato per primo al Provveditore e ai convenuti il saluto della cittadinanza. Fanno seguito il Direttore didattico, il primo Ispettore, il Preside della scuola magistrale ed a tutti risponde con parole di elogio e di incitamento il Provveditore.

Quindi una orchestrina composta di maestri elementari, diretti dal prof. Romagnoli, attivo ed instancabile animatore di tutte le manifestazioni artistiche cittadine, suona gli inni della Patria e poi accompagna gli esercizi che sono svolti da gruppi di graziosi bimbi e bimbe.

Dopo di che il prof. Piccione, studioso e colto insegnante del Comune di Azzano X, declama con molta arte e con viva espressione, una bella ode di sua composizione. La prima parte della manifestazione si chiude con una danza in costume friulano eseguita anch'essa da un gruppo di scolari.

Il R. Provveditore inaugura poi la Mostra dell'attività fascista svolta nella scuola. E' contenuta questa mostra, in una dozzina di aule scolastiche, allestite con vero senso d'arte, che raccolgono i lavori migliori eseguiti dagli alunni e dai maestri in tutte le scuole della circoscrizione scolastica di Pordenone. Il R. Provveditore seguito dalle autorità visita tutte le sale, ammirando e lodando vivamente l'attività svolta dalla scuola con senso d'arte e con intendimenti e spirito puramente fascista. Nel loro giro le autorità si soffermano qualche tempo nei locali del Dopolavoro Magistrale che desta l'ammirazione per il buon gusto e la signorilità con cui è stato arredato e per il modo in cui viene tenuto.

In questi locali è fatto omaggio al Provveditore di un mazzo di fiori, ed il m.o Bonotto gli consegna una artistica pergamena, da lui eseguita a ricordo della cerimonia.

A mezzogiorno il Provveditore, l'Ispettore, tutti i direttori presenti, il Preside della R. Scuola Magistrale e circa 150 maestri, si recano nella bellissima nostra colonia Elioterapica. E dove viene consumata fra la più gioviale cordialità, una colazione.

Il soggiorno in Colonia si è prolungato per parecchie ore che sono trascorse simpaticamente, allettate dalla bellissima posizione dall'ombra allettatrice del bel boschetto e dalle allegre note della orchestrina, che ha fatto ottimo servizio e dalla recita all'aperto eseguita ottimamente dai dilettanti del Dopolavoro Magistrale.

La cittadinanza si è molto interessata a questa manifestazione ed ha visitato i locali della mostra, esprimendo i più lusinghieri giudizi.

Una simpatica mostra è stata fatta anche all'Asilo infantile. Essa pure è stata visitata dal Provveditore e dal pubblico che hanno ammirato i bei lavoretti eseguiti dai cari frugoli.

Elogio del Federale alla Filarmonica

Il Commissario straordinario del Fascio ha comunicato al presidente della Società Filarmonica la seguente lettera pervenutagli dal Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale:

«Voglia rendersi interprete dei sentimenti del mio particolare compiacimento presso la Presidenza, la Direzione e i componenti tutti della Banda di codesto Dopolavoro, per la brillante affermazione ottenuta nel concorso bandistico corale nazionale, svoltosi a Roma nel mese di maggio u. s.».

Il commissario ha accompagnato questa lusinghiera missiva con parole di vivo elogio per l'affermazione che tanto onora il Dopolavoro sacilese.

I promossi

Nell'esame di ammissione all'Istituto Tecnico inferiore ottennero la promozione i seguenti candidati: Abate Ruggero, Adami Wilma, Andreetta Francesco, Balliana Cecilia, Basso Eda, Bertin Orfeo, Bolognin Tito, Cardin Nelly, Cattapan Ubaldo, Casa Vittorio, Chiaradia Ezio, Chiaradia Giuseppe, Cozzi Emilio, Crepaldi Duilio, Cusin Adriano, Dal Bo Ilario, Dal Cin Davidiana, Da Re Mario, Del Puppo Alberta, Diana Orfeo, Dominissini Angelina, Fadel Renato, Fasan Renaldina, Faggiotto Agostino, Fracessi Eny, Franzi G.B., Grandis Maria, Izzoni Antonio, Mariot Carmela, Moras Luigia, Moras Ida, Merluzzi Pietro, Micheletto Lavinia, Minatelli Giuliana, Poliesel Tina, Pradella Ada, Pradella Renato, Reginato Agostino, Reginato Giuseppe, Rosa Fauzza, Anna Maria, Silot Fioravante, Stevenato Anita, Vandò Elsa, Vendruscolo Speranza, Wassermann Maria Luisa, Zambon Benito, Zarpellon Lina.

Nella scuola di avviamento hanno conseguito la licenza i seguenti alunni: Castellet Vittorio, Chizzolini Luigi, Nogarol Antonio, Rossetti Giovanni.

Ai Giovani Fascisti

Venerdì sera alle ore 210, tutti i Giovani Fascisti iscritti al corso allievi graduati, dovranno trovarsi alla Casa del Fascio.

Due ragazzi feriti dallo scoppio di tubi esplosivi

L'altra sera sono stati ricoverati al nostro ospedale i ragazzi Cornelio Zambon e Mario Zambon, dimoranti in S. Lucia di Budoia, per ferite prodotte dallo scoppio di tubetti esplosivi scoppiati nelle mani dei ragazzi stessi. Essi avevano rinvenuti non si sa dove alcuni tubetti di gelatina che divisero fra di loro dirigendosi poi alle rispettive abitazioni. Ivi si dettero, con grave imprudenza, a manomettere i tubi, tanto che due di questi scoppiarono causando ai due ragazzi lesioni assai gravi.

Cornelio Zambon rimaneva ferito all'addome e riportava la asportazione di tre dita della mano sinistra; Mario Zambon riportava ferite meno gravi del primo e l'asportazione di due dita della mano sinistra. Le condizioni del primo sono gravi.

CANEVA DI SACILE

Onorificenza

Recentemente è stato nominato commendatore della Corona d'Italia il Consigliere della Corte di Appello di Venezia avv. Gaspare Cavarzerani, appartenente alla vecchia ed illustre famiglia di Caneva, della quale fanno parte il nostro Podestà generale Costantino Cavarzerani ed il dott. Antonio Cavarzerani.

Al valente magistrato i nostri vivi rallegramenti.

SAN DANIELE

Esito di esami

Privatisti di San Daniele, licenziati presso la Regia Scuola di Avviamento Professionale annessa alla Regia Scuola Tecnica Industriale «Benito Mussolini» di Gemona: 1. Bon Ottorino; 2. Brosolo Silvio; 3. Casasola Mirko; 4. Clara Pietro; 5. Giovanatto Ottone; 6. Fornasiero Pietro; 7. Gubian Dante; 8. Moroso Licio; 9. Narduzzi Levi; 10. Ortali Pietro; 11. Pascoli Angelo; 12. Picili Gino; 13. Polano Dante; 14. Sivilotti Giuliano; 15. Toppazzini Guglielmo; 16. Valle Lucilio; 17. Zanoni Carlo; 18. D'Agostino Diva; 19. D'Agostino Mirta; 20. Fornasiero Irma; 21. Peverini Alma.

Rimandati alla seconda sessione 4 allievi. Respinti uno.

Le votazioni sono esposte all'albo della R. Scuola di Avviamento di Gemona e presso quella del R. Corso Biennale di San Daniele.

Nella scuola

Ha lasciato in questi giorni la scuola, dopo 40 anni di insegnamento, dei quali 30 a San Daniele, l'insegnante signora Caterina Peressoni, collocata a riposo. Alla valente educatrice, che dopo aver compiuto la sua alta missione, si ritira silenziosamente dai ranghi, vada il nostro vivo elogio ed un augurale saluto.

Il saggio dell'Asilo

Molto pubblico e autorità hanno assistito domenica al saggio dato dai bambini del Giardino di Infanzia. Il grazioso programma è stato molto bene svolto dai piccoli attori, che hanno destato nei presenti viva ammirazione. Di questo trattenimento spetta il merito alla Direttrice signora Cleo Macuglia e alla insegnante sig. Amelia Bianchi.

Per il Carro di Tespi

In occasione delle rappresentazioni del Carro di Tespi Lirico, oggi e domani saranno istituiti dei tram speciali per Udine col prezzo di lire 3 per persona. Le prenotazioni si ricevono presso la Libreria Buttazzoni in via Garibaldi e al Caffè Moderno.

Stato Civile

Movimento demografico della popolazione durante il mese di giugno 1935 XIII:

Nati vivi 15, dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni; nati morti 1; morti 13 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni; immigrati 11; emigrati 30.

La partita dei veterani

L'interesse che aveva suscitato l'annuncio della partita di calcio fra i Veterani e la seconda squadra del Dopolavoro, aveva chiamato sul Campo Sportivo grande folla di tifosi giovani e vecchi. I nostri attesi campioni anziani in perfetta (o quasi) divisa sportiva, sono scesi in campo fra le acclamazioni del pubblico, alle 17 e 45 ed hanno subito iniziato la partita. Nei primi minuti di gioco, ancora freschi e riposati, hanno potuto facilmente sostenere gli attacchi degli avversari, ma ben presto gli effetti del caldo e della stanchezza si sono fatto sentire e i giovani hanno cominciato a segnare i primi punti. Il primo tempo si è così chiuso per tre a uno. Alla fine abbiamo assistito all'assalto alle bibite dei sitibondi veterani, che hanno giovato a ristorarli un po'. La ripresa è stata caratterizzata da una epidemia generale di «fiacchite» che ha colpito quasi tutti i giocatori. Gli unici che sono invece rimasti, sebbene zoppicanti, sulla breccia, con onore, sono stati il centro attacco geom. Cinu l'irruente Tabacco e l'instancabile Salvadori, che da buon presidente della sezione calcio, ha voluto dare buon esempio. Durante la ripresa sono state segnate le altre quattro porte da parte dei veterani e le altre quattro dei giovani (in confidenza, però, due di queste non le abbiamo viste); merito di Tabacco (3) e di Cinu (1). E' giusto però tributare un elogio anche agli altri giocatori, che, come il pubblico ha avuto modo di constatare, si sono dimostrati dei veri assi ed hanno combattuto fino all'ultimo, con tutta l'energia che era loro rimasta. E così diremo molto bene del «fulmineo» dott. Millillo, del conte di Spilimbergo, che pure avendo ricevuto molti oltraggi alla sua persona, ha saputo fare l'impossibile; molto bene (quando riusciva ad avere il pallone) il rag. D'Arcano, il «bolide» Asquini, Feruglio II e il dott. Zanussi.

Infine ricorderemo l'onore della squadra e cioè l'indimenticabile Teobaldo, portinaio dei veterani, che maggiormente ha contribuito al risultato dell'incontro.

Della seconda squadra possiamo dire bene, sebbene il loro gioco sia stato forse eccessivamente pesante e abbia causato noie agli avversari. Bene l'arbitro rag. Travan che ha diretto con abbastanza larghezza, e bene i segnalinee Feruglio e Frittaion.

Beneficenza

Hanno offerto lire 10 alla Congregazione di Carità i sigg. Irma e Manlio Chiurlo, in memoria di Antonio Sgoifo.

S. LEONARDO

Nella Benemerita

Proveniente da Vittorio Veneto è giunto ed ha assunto il suo ufficio il nuovo comandante la stazione carabinieri brigadiere Angelo Rosei.

Vedere in 6.a pagina altra cronaca provinciale.

TARCENTO

Il Carro di Tespi

Per favorire l'affluenza alle rappresentazioni del Carro di Tespi in Udine, la Tramvia del Friuli rilascia dei biglietti per entrambe le serate di oggi e domani al prezzo di lire 3.50. Il viaggio di andata potrà effettuarsi con qualsiasi treno del pomeriggio di detti giorni, mentre per il ritorno i possessori dei biglietti speciali dovranno servirsi esclusivamente del treno in partenza 20 minuti dopo dello spettacolo teatrale.

Iscrizioni alle colonie

Si invitano i genitori che volessero iscrivere i loro figliuoli alla Colonia elioterapica, che sarà a giorni iniziata, di presentarsi oggi, giovedì, alle ore 17, presso la sede del Comitato Balilla (Casa del Fascio).

Corso di disegno

Domenica prossima, alle ore 10, presso la locale Scuola di disegno professionale, si svolgerà alla presenza delle maggiori autorità, la inaugurazione del corso di disegno costruttivo per mobili, porte e serramenta. Il corso — ripetiamo — è completamente gratuito e vi possono partecipare tutti gli artigiani del mandamento, i quali per l'iscrizione dovranno rivolgersi al locale Municipio o al Fiduciario comunale degli artigiani.

Echi della Pesca di beneficenza

Il Comitato Fascista di Assistenza Civile nella impossibilità di inviare un ringraziamento ad ogni singolo, porge un vivissimo grazie a tutte le autorità e alle famiglie e persone che con doni ed offerte con meritoria prestazione personale o con concessioni gratuite, hanno contribuito alla buona riuscita della Pesca di beneficenza, promossa a favore invio alle cure marine e montane di bimbi bisognosi.

Beneficenza

Olvino Morgante, per onorare la memoria del compianto Antonio Sgoifo di S. Daniele, ha offerto al Comitato Fascista di Assistenza Civile lire 10.

Al cine comunale

Sabato e domenica prossimi al nostro cine comunale si proietterà il film: «Temporale all'alba» che sarà seguito da una comica. Orario: sabato dalle ore 20.30 in poi, domenica dalle ore 16.30.

Oggi alle ore 18, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Rosa Delle Donne
Ved. Valenzuela
di anni 81

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio cav. uff. MATTEO, con la moglie GIUSEPPINA PAGANI, le figlie GIULIA col marito comm. CANALE, IDA col marito avv. ROSI-CAPPELLANI, la nuora EMMA COEN vedova VALENZUELA, i NIPOTI e i CONGIUNTI tutti.

Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 4 corr., alle ore 18.30, partendo dall'abitazione in Piazzale della Stazione per la Chiesa di San Giorgio.

Pordenone, 3 luglio 1935-XIII

IL DIRETTORIO DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO DI PORDENONE annuncia la morte, oggi avvenuta, della signora

Rosa Delle Donne
Ved. Valenzuela

Madre adorata del camerata cav. uff. MATTEO VALENZUELA Segretario del Fascio.

Pordenone, 3 luglio 1935-XIII.

IL COMITATO COMUNALE DELL'O. N. D. DI PORDENONE annuncia la morte, oggi avvenuta, della signora

Rosa Delle Donne
Ved. Valenzuela

Madre del suo Presidente.

Pordenone, 3 luglio 1935-XIII.

Ieri, alle ore 12,25, si è spenta cristianamente

Chiaruttini Maria
Ved. Malacarne

I funerali avranno luogo alle ore 17 di oggi partendo da via Pracchiuso, (pensionato signore).

Udine, 4 luglio 1935-XIII.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Il primo rapporto provinciale dei postelegrafonici

Domenica 7 corr. alle ore 10.30 il Segretario Federale terrà alla Casa del Littorio il primo rapporto provinciale agli iscritti alla Associazione Fascista del Postelegrafonici.

Interverrà l'on. Bleiner, Fiduciario Nazionale dell'Associazione in rappresentanza del Segretario del Partito e saranno presenti le autorità politiche locali.

Il rapporto al quale sono tenuti a intervenire tutti gli iscritti all'associazione, sarà aperto dal Segretario Federale; quindi il fiduciario provinciale leggerà la relazione sull'attività svolta dall'Associazione stessa e dal Dopolavoro. Seguirà la discussione su questioni di carattere associativo in merito alle quali risponderà il fiduciario nazionale.

Prima del rapporto saranno deposte corone d'alloro al Sacrario dei Caduti Fascisti.

Terminato il rapporto gl'intervenuti, incolonnati, si recheranno in piazza Vittorio Emanuele per la deposizione di una corona al Tempietto dei Caduti in guerra, indi al Palazzo delle Poste per la deposizione di altra corona d'alloro alla lapide dei Caduti Postelegrafonici.

Alle 13 rancio alla trattoria comunale.

Nel pomeriggio, nel Gabinetto del direttore provinciale delle Poste il fiduciario nazionale riceverà gli assoc it. che intendessero esporre questioni non trattate durante il rapporto. Sarebbe utile che gl'interessati portassero seco un esposto scritto per dar modo al fiduciario nazionale di prospettare le questioni stesse al competente Ufficio del Ministero.

E' prescritta l'uniforme estiva fascista.

Nel Fascio di Manzano

Con provvedimento in data 28 giugno XIII il fascista Giovanni Baldassi è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Manzano avendo l'Ispettore di Zona, dott. U. Minin, esaurito il mandato di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Figli di italiani all'estero di passaggio per Udine diretti alle Colonie estive

Ieri mattina col treno delle ore 8.34 sono transitati 300 Piccole Italiane e Balilla, figli di italiani all'estero, diretti alle Colonie estive del Partito.

Alla stazione, a salutarli, erano convenuti il vice presidente del Comitato provinciale e numerosi ufficiali dell'Opera Balilla. Era presente pure il cent. Perini della Milizia Ferroviaria.

La partenza del treno è stata salutata con vibranti alalà al Duce.

L'assemblea dei panificatori con l'intervento della Presidenza nazionale

Il Sindacato Fascista Panificatori ricorda che domani 5 corrente, alle ore 15.30, si svolgerà presso la sede dell'Unione Commercianti, Piazza Duomo 1, l'assemblea generale, con l'intervento della Presidenza della Federazione Nazionale.

All'assemblea in cui sarà esaminata la situazione della categoria che assurgerà a particolare importanza dato l'intervento dei rappresentanti federali, sono tenuti ad intervenire tutti i panificatori.

Le agenzie di assicurazioni e la Cassa Malattie

Fino a nuovo ordine i dipendenti delle agenzie di assicurazioni restano inscritti alla Cassa Nazionale malattie per gli Addetti al Commercio. Ai titolari interessati sono stati spediti i bollettini di versamento per il terzo trimestre, versamento che deve essere fatto non oltre il 15 luglio. Ogni variazione tra il personale deve essere come al solito notificata.

Modalità per l'ammissione alle Accademie militari

Il Comando del Distretto Militare comunica che le domande di ammissione ai corsi ordinari delle Accademie di Modena e Torino di giovani aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente per l'anno scolastico 1935 - 1936 devono essere presentate, corredate dai certificati di rito, entro il 31 luglio. Possono partecipare al concorso i giovani che, oltre a soddisfare agli altri requisiti richiesti, posseggano uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità classica; diploma di maturità scientifica; diploma di abilitazione conseguito in qualsiasi sezione di Istituto Tecnico; diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto commerciale Regio; diploma di licenza o di abilitazione, rilasciato da un Istituto industriale Regio; diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto industriale libero, dichiarato sede di esame o pareggiato; diploma di licenza di un R. Istituto nautico; diploma di perito minerario rilasciato dalle RR. Scuole minerarie di Agordo ed Iglesias, purchè con seguito rispettivamente a decorrere dall'anno scolastico 1929-1930 e 1930-31, rilasciato dalla RR. Scuole minerarie di Caltanisetta e Massa Marittima, purchè conseguito a decorrere dall'anno scolastico 1932-1933.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comando del Distretto Militare.

Le rappresentanze ginniche del Dopolavoro provinciale al Concorso di Roma

La partenza delle squadre

Ieri sera alle ore 19.30 sono partite per Roma le tre squadre ginniche del Dopolavoro Provinciale, due di Udine ed una di Pordenone, per partecipare al VII. concorso nazionale dopolavoristico che si disputerà dal 4 al 7 corr.

La squadre di Udine, al comando dell'istruttore camerata Aurelio Barbieri sono composte dai dopolavoristi; Bruno Lodolo; Mario Moro; Trentino Leonarduzzi; Giuseppe Stefenatti; Alfredo Galliussi; Lorenzo Fior; Pasquale Giozza; Ercole Pilosio; Aristide Forte; Labano Piccin; Ermanno Gremese; Ernesto Mitri; Gino Marzuttini; Gastone Mauro; Oscar Zabai; Furlani Antonio; Baldan Luigi; Novelli Lodovico; Bigoni Giuseppe; Zilli Enrico; Caneva Luigi; Donada Pietro; Gasparutti Gino; Vida Guerrino; Della Rica Vittorio; Cavina Renato.

La squadra di Pordenone al comando del camerata Gaetano Poletto è composta dai dopolavoristi: Angelo Santarossa; Eden Biasotto; Segato Guido; Zanello Enrico; Buttignol Enrico; Falomo Enrico; Civran Elia; Buttignol Giuseppe; Furlan Nello; Molmenti Ettore; Buttignol Battista; Parolini Luigi; Veroi Giulio; Puppin Arnaldo.

Siamo certi che anche in questa occasione le nostre squadre sapranno farsi onore come nei concorsi passati. La nostra affermazione è avvalorata dal fatto che i ginnasti di Udine e di Pordenone si sono preparati con serietà e con puntiglio.

Ai rappresentanti del Dopolavoro Friulano che si cimentano in un concorso al quale partecipano oltre 700 squadre il nostro migliore augurio.

La crociera degli escursionisti da Trieste a Venezia

Per domenica ventura la Società Italiana di Navigazione Cosulich ha organizzato una crociera da Trieste a Venezia e ritorno con la motonave «Neptunia». Durante le otto ore di navigazione, non mancheranno i divertimenti ed i passatempi più svariati. A Venezia i gitanti potranno visitare la Mostra del Tiziano per la quale la Società Escursionisti ha potuto ottenere la riduzione del 50 per cento sul biglietto d'ingresso alla Mostra, oppure trascorrere il pomeriggio sulla spiaggia del Lido.

La Società, per dar modo ai dopolavoristi friulani di poter partecipare alla crociera, ha istituito un servizio di torpedoni da Udine a Trieste e ritorno in coincidenza con la partenza e l'arrivo della motonave. La partenza da Udine, via Manin, è fissata per le ore 5,15 con arrivo a Trieste alle 6,45 e imbarco sulla motonave; ore 7,30 partenza con arrivo a Venezia ore 12. Partenza da Venezia per il ritorno alle ore 19, arrivo a Trieste ore 23. Partenza del torpedone, non appena ultimato lo sbarco, con arrivo a Udine verso le ore 1. La quota dei due viaggi è fissata in lire 40 per i soci della S.E.F. e in lire 43 per i non soci. Il solo viaggio della crociera è di L. 30. Ai soci del Touring Club Italiano, Lega Navale e Gruppi Universitari Fascisti, è concesso lo sconto del 10 per cento; alle famiglie con tre persone lo sconto del 15 per cento. A bordo funzioneranno servizi di buffet a prezzi popolari.

le 22, e durante il giorno presso la S.E.F., via Manin, dalle 21 alle 21, e durante il giorno presso l'Agenzia Cosulich di Troian e Paretti, via Mercatovecchio 12.

La Casa di riposo per Ufficiali in pensione

Modalità per le domande d'accoglimento

Com'è noto, la Società fra gli Ufficiali pensionati di terra e di mare è stata fusa nell'Istituto Nazionale di beneficenza «Vittorio Emanuele III», con sede in Roma Via XXIV Maggio 11. — L'Ente ha per fine il soccorso (mediante sussidi) e l'assistenza concretata in forme diverse a seconda dei bisogni degli Ufficiali pensionati e delle loro famiglie, nonchè la gestione della Casa di riposo degli Ufficiali pensionati senza famiglia, e che ha sede nella villa «Ogle» in S. Remo.

Siccome la Casa di riposo è riservata a tutti gli Ufficiali dell'Esercito, Marina, Aeronautica e R. Guardia di Finanza che non hanno il conforto di poter vivere in famiglia, qualora il numero delle domande fosse superiore alle camere disponibili, per l'ammissione, a parità di benemerenze, sarà tenuto conto della precedenza delle domande. Gli Ufficiali pensionati potranno rimanere nella Casa per un tempo indeterminato non minore di mesi due.

Per informazioni e per l'inoltro delle domande gli Ufficiali in pensione potranno rivolgersi al fiduciario provinciale dell'Istituto, magg. della Riserva Silvio Rubbazzer, via Carducci 14.

Il Gruppo di Aviano primo classificato al raduno di Montecatini

Un'altra ambita affermazione ha arriso al Gruppo popolaresco del Dopolavoro di Aviano, ormai notissimo per i successi ottenuti nei vari convegni ai quali da anni partecipa. Molto importante fra questi è il raduno dei costumi indetto a Montecatini e al quale gli avianesi hanno testè partecipato nei loro simpatici vestimenti. La «Nazione» di Firenze nel dare il resoconto della festa mette in evidenza che gli avianesi sono stati ammirati nella esibizione che comprendeva due villotte e sei belle e caratteristiche danze. Rileva pure che il Gruppo di Resia si è presentato con una sola danza ma originalissima.

I dopolavoristi friulani hanno suscitato viva ammirazione; prova ne sia che il Gruppo di Aviano ha conseguito, nella categoria danzatori, il primo premio con medaglia d'oro ed il gruppo di Resia il 4. premio con medaglia d'argento.

Siamo lieti dei successi brillanti che i nostri gruppi corali e popolareschi del Dopolavoro Provinciale di Udine riportano in ogni manifestazione di carattere nazionale. Particolarmente al gruppo di Aviano rivolgiamo un fervido augurio: che nel prossimo raduno internazionale di Londra e Bruxelles, dove si presenterà essendo stato prescelto dalla direzione generale dell'O. N. D., il successo gli arrida e premi lo spirito organizzativo e la costanza dei componenti il gruppo che continuamente rivelano magnifiche qualità di affiatamento.

La Festa della Guardia di Finanza

Una cerimonia al comando della Legione

Domani, per la festa del Corpo delle R. Guardie di Finanza, la ricorrenza sarà celebrata con una cerimonia che si svolgerà presso il Comando di Legione della nostra città.

Il Carro di Tespi lirico a Campo Moretti

Viva attesa per l'odierna rappresentazione di «Tosca»

Terminate le manifestazioni sportive, questa sera i battenti del Campo Sportivo Moretti si riaprono per dare luogo ad una meravigliosa manifestazione artistica già da alcuni anni magnificamente inquadrata dal volere del Governo Fascista che nulla mai trascura perchè anche il senso del bello, dell'arte vera, sia precipua qualità delle grandi masse di popolo.

Gli spettacoli che il Carro di Tespi lirico porta a conoscenza del pubblico, se pure non hanno il pregio di fare conoscere lavori nuovi, di mettere in evidenza nuovi astri musicali che si affacciano alla ribalta, hanno invece il grande merito di dare ai vecchi capolavori delle esecuzioni superlativamente artistiche nulla trascurando dal lato tecnico, canoro, orchestrale e corale, di maniera che il pubblico, si appresta ad ascoltare le opere colla più viva suggestione provandone il più sano godimento spirituale.

In ordine cronologico la «Tosca» che si rappresenta stasera è la quinta opera scritta dell'insigne Puccini. Se pure in un primo tempo sollevò vivaci discussioni circa la drammaticità del soggetto messa a confronto coi mezzi musicali adoperati dal maestro, col passare degli anni «Tosca» si è imposta al pubblico, si è resa popolare e prosegue sempre nel suo glorioso cammino. La prima rappresentazione fu data a Roma il 14 gennaio 1900 al teatro Costanzi sotto la direzione del maestro Mugnone. In quest'opera, Puccini sembra abbia voluto confessare sè stesso poichè è sua la frase «non sono un musicista di cose grandi, io; sento le cose piccole e non amo trattare d'altro che di cose piccole».

Maestro concertatore e direttore è Edoardo Vitale che ha giusta fama di essere un valore artistico. Il coro, che in quest'opera non ha parte preponderante, è istruito da Andrea Morosini. L'elemento canoro comprende nomi di fama ormai indiscussa e direi quasi specializzati in quest'opera che richiede forte azione drammatica, voce dalla più vasta gamma, fraseggio largo, appassionato e spesso irruente. Tosca è Bruna Rasa; Mario Cavaradossi, Angelo Minghetti; Scarpia: Gaetano Viviani che avranno al loro fianco: Giampieri quale Angelotti e il Segrestano sarà Adolfo Pacini. Un insieme davvero magnifico.

Siamo convinti che il pubblico udinese accorrerà in grande massa a così perfetto spettacolo tanto più che la città non si può dire abbondi di stagioni operistiche. Coi facili mezzi di trasporto di cui oggi gode la Provincia, certo che anche essa sarà rappresentata in numero stragrande. Chissà che l'interessamento diretto del pubblico non possa fare ritornare all'organizzazione degli spettacoli all'aperto che niuno ancora ha dimenticato e che ci fecero gustare, in grande stile: *Aida*, *Mefistofele*, *Carmen* e *Gioconda* e il *Nerone* boitiano.

A. D. Cremaschi

L'accesso al teatro

Al teatro si accede per la sola via Moretti e l'accesso al pubblico sarà aperto alle ore 19.45. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 e per disposizione della direzione i ritardatari dovranno attendere il prossimo intervallo. E' opportuno, ad evitare inconvenienti, che tutti controllino prima i propri biglietti acquistati per le due rappresentazioni. Ricordiamo che quelli con la scritta «primo spettacolo» valgono per la «Tosca» e quelli con la scritta «secondo spettacolo» valgono domani venerdì per «Rigoletto».

Le signore sono invitate a tenere presente che i cappelli troppo ingombranti tolgono la visuale agli altri spettatori e quindi sono pregate di evitare questo inconveniente. Fino a tarda notte numerose squadre di operai hanno lavorato febbrilmente al montaggio dell'enorme teatro. Per varie ore folla di pubblico ha assistito ammirata all'interessante lavoro, che procede con meravigliosa precisione e sveltezza e con perfetto disciplinato ordine che continuerà ancora oggi.

Prezzi popolari

Come è noto, per volere di S. E. il Segretario del Partito, Commissario Straordinario dell'O. N. D., i prezzi sono alla portata di tutti e cioè: lire 12 sedie d'orchestra, lire 8 sedie di platea e lire 4 tribune. Per evitare affollamenti agli accessi del Campo Sportivo Moretti, è stata disposta molto opportunamente la vendita dei biglietti fino alle ore 18.30 di oggi presso il Dopolavoro Provinciale Piazza XX Settembre, presso l'Agenzia Viaggi Stabile Piazza Vittorio Emanuele e presso l'Agenzia Viaggi Troian e Paretti di via Mercatovecchio. Dalle ore 18.30 in poi i biglietti sono in vendita agli sportelli del teatro. Ogni biglietto dà diritto al posto a sedere.

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni	L. 2.50
per 1 mese	L. 5.--
per 2 mesi	L. 9.50

Autoposteggio in piazzale Venezia

Per comodità degli automobilisti la sede del R.A.C.I. istituirà un autoposteggio in Piazzale Venezia questa sera e domani. L'autoposteggio sarà vigilato da apposito personale ed avrà inizio alle ore 19.30. La tassa di posteggio è fissata in lire 2 per ogni autoveicolo. Le macchine provviste di fascetta d'associazione al R.A.C.I. per il 1935, saranno ospitate gratuitamente. Il posteggio sarà chiuso mezz'ora dopo la fine della rappresentazione.

L'autoservizio estivo Udine-Grado

La «SAITA» ha iniziato l'autoservizio giornaliero Udine-Grado bagni. Il servizio sarà disimpegnato da una coppia di corse (nei giorni festivi due coppie di corse) fino a tutto il 31 agosto. Si ricevono prenotazioni per i posti negli autobus senza alcun aumento di spesa. Quest'anno sono fatte speciali facilitazioni ai gitanti, che con un biglietto cumulativo potranno usufruire della corsa di andata e ritorno, traghetto, due bagni per la spesa di lire 13. La corsa in arrivo da Grado alle ore 19 nei giorni di domenica è in coincidenza con gli autoservizi per Pordenone e Spilimbergo.

L'orario è: giorni feriali, partenza da Udine ore 9, ritorno da Grado ore 18; nei giorni festivi invece oltre questa corsa, altra partirà da Udine alle ore 14.30 con ritorno da Grado ore 23.10.

I promossi

All'Istituto «Tomadini»

Corsi per maestranze. — Promossi al 21.o corso: Croppo Gelindo; Lotti Arturo; Mansutti Renzo; Morandini Giovanni; Pozzoli Tancredi; Sebastianutti Sergio; Simonti Paolo, Tosolini Bruno; Visintini Antonio. — Promossi al 3.o corso: Abis Francesco, Carnelutti Arturo; Feruglio Livio; Fioritto Mario; Pizzolini Delfino; Venieri Natalino; Zanetti Attilio. — Licenziati: Azzan Mario; Del Zotto Mario; Sabbadini Secondo; Via nello Bruno; Zoratti Danilo.

riflessi

Roditori

Avete letto? Giuseppe Krenko, mugnaio di Budapest ha fama di far fuggire i topi dai loro nascondigli. Si avvicina alla tana con nella destra un martello e nella sinistra 3 fagioli, dice per tre volte consecutive: «hibaite, stadie, to lebo par probije!» e i roditori grandi e piccini, pasciuti ed affamati, volenti e nolenti escono ad uno ad uno dal nido, avanzando pian pianino, mogi, mortificati, contriti e rassegnati, muso a terra, coda strisciante, occhio supplichevole.

L'altro giorno poi il mugnaio ha superato se stesso: Figuratevi: non contento di aver fatto uscire dalla tana nel saputo modo ben quaranta aitanti, dentati e vigorosi sorci, incominciò a camminare a ritroso, sempre col martello in una mano e i fagioli nell'altra, sì che i topi gli andarono dietro in fila indiana, fino nel bel mezzo di un ruscello dove i quaranta «giovani e forti.... son tutti morti».

Stupendo vero? Roba incredibile eppure e così perchè ho riportato con fedeltà dal corrispondente budapestino di un grande quotidiano. Ma non vale la pena che facciate la prova. E' cosa vecchia questa per noi, in auge già da tempo. Fu nel '19 - '20 - '21 e '22. I «mugnai» portavano certe camicie nere tutte fegato e tutte entusiasmo, il martello si chiamava «manganello» ed in luogo di fagioli c'era l'olio di ricino. Le tane si conoscevano benone: Camere del Lavoro - Leghe bianche - Logge massoniche. Le parole magiche: Italia fascista!

Se e come i «roditori» uscissero lo sappiamo tutti. I risparmiati avvizziscono nella paura dei tre fagioli.

Gg

Il sabato fascista all'Automobile Club

In applicazione della legge che istituisce il «sabato fascista», gli uffici della sede del R. Automobile Club osserveranno ogni sabato l'orario ridotto alle ore 13.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 3 luglio XIII — Presidente dott. Della Bianca — Guidici: dott. Ferlan e dott. Caputo — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Albanese.

Le vicende di un processo per detenzione di armi

Il Pretore di Gemona condannava a suo tempo Umberto Barnaba, Francesco e Pietro Vattolo, Giuseppe Missio, Giuseppe Piemonte e Angelo Perini di Buia a un mese d'arresto e lire 1000 di ammenda perchè avevano detenuto armi di guerra senza la prescritta autorizzazione.

In appello il Tribunale di Tolmezzo il 20 luglio 1934 confermava la sentenza ma veniva interposto nuovo appello alla Corte di Cassazione che annullava il processo rinviando gli atti al nostro Tribunale.

Durante i dibattimenti risultava che gli interessati avevano avvertito i carabinieri delle armi che essi detenevano e che volevano consegnare. Il Tribunale assolve perchè il fatto non costituisce reato. (Dif.: avv. Driussi).

Penombre famigliari

Dopo qualche anno di felice vita coniugale, tra Giovanni Bertolini e Angela Peruzza da Prato sorsero le prime nubi; lui, troppo amante al buon vino, si lasciava spesso trasportare dall'ira e maltrattava la moglie che, del resto, rispondeva per le rime. Durante una lite più violenta del solito la Peruzza lanciava contro il marito una roncola producendogli al viso una ferita guaribile in 8 giorni; egli d'altra parte colpiva la moglie con schiaffi e morsi.

Lei è punita con 5 mesi e giorni 10 di reclusione; lui con mesi 4 di reclusione; a tutti e due sono concesse la condizionale e la non iscrizione. (Dif.: avv. Zambruno).

Un furto di biancheria

In danno di Iolanda De Zan di Aviano, Caterina Dedor di Budoia rubava della biancheria per lire 60. E' condannata a mesi 6 di reclusione e lire 600 di multa. (Dif.: d'ufficio avv. Sartoretti).

Mani lunghe nel granaio

Dal granaio della bar. Amalia Codelli di Ramuscello, Santa Zenco asportava 37 chili di granoturco. E' punita con 4 mesi di reclusione e lire 400 di multa. (Dif.: d'ufficio avv. Sartoretti).

Un cattivo padre

Mario Ceolin d'anni 30 da Barco di Pravisdomini è un cattivo padre che non si perita di trattar male la famiglia.

— E' vero che qualche volta sono ubriaco — ammette — ma non ho mai bastonato nessuno in casa.

E' condannato a un anno e 2 mesi di reclusione. (Dif. d'ufficio: avv. Sartoretti).

STATO CIVILE DI UDINE

3 Luglio 1935 XIII

Nati:	6
Morti:	5
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: Comino Luciano di Nicola — Vendrame Paola di Faustino — Vicario Sergio di Gino — Puppil Giorgio di Giorgio — Cominotti Antonietta di Gio Batta Molaro Irma di Giacomo.

Morti

Gardiman Antonio di Luigi di anni 32 fornaio — De Fanti Michele di Giovanni di anni 56 gelatiere — Venier Giuseppe fu Giovanni di anni 83 bracciante — Celotti Dora fu Fabio di anni 61 casalinga — Busolini Valeria di Aldo di mesi 4.

Matrimoni

Lesa Giuseppe sarto con Ripotti Maria sarta — Martina Enrico albergatore con Di Fant Laura civile.

La vendita di birra

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica:

«Una inserzione pubblicitaria apparsa sulla stampa locale, farebbe ritenere che l'Unione Fascista dei Commercianti si fosse interessata per ottenere che tutti i negozi di generi alimentari, con vendita vini e liquori per esportazione, possano vendere anche birra.

Tale affermazione, che evidentemente non era autorizzata, è inesatta ed arbitraria, in quanto la vendita di birra nei negozi di generi alimentari con vendita vini e liquori per l'asporto non può essere esercitata da chi sia sprovvisto della apposita licenza comunale che autorizzi esplicitamente anche la vendita della birra».

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam: per onorare la memoria di Elisa Spezzotti: Ida Pasquotti Fabris, lire 10.

Alla Congregazione di Carità: per onorare la memoria di Dora Celotti ved. Canciani: Maria Uberto Magistris lire 50; Teresa e Renzo Vuga lire 50.

All'E.O.A.: per onorare la memoria di Dora Celotti Canciani: Azzo ed Enrico Varisco: lire 50.

Altre offerte

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli, della parrocchia di S. Quirino: cav. Umberto Rossi lire 20, geom. Giovanni Bertuzzi, in memoria della piccola Maria Comessatti, 25; in occasione delle nozze Mantovani-Marconi, 25.

Alla «Dante Alighieri»: per iscrivere socio perpetuo la signora Dora Celotti ved. Canciani hanno versato: sen. Elio Morpurgo, avv. Feliciano Nimis, avv. Egidio Zoratti, on. dott. Antonino Volpe, S. E. Luigi Russo, Ermanno Cociancig, Sebastiano Broili, co. Ferdinando Colloredo, Antonio Colutta, rag. Uberto Magistris fu Pietro, rag. Luigi Bon, sen. Luigi Spezzotti lire 10 ciascuno; ing. Lionello Leskovic lire 5. Totale lire 125.

La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli Udine.

Il Sindacato Coloni e Mezzadri era rappresentato, nella discussione del Patto provinciale concordato per la conduzione dei fondi a mezzadria, dal Segretario della categoria camerata Guido Scruzzi.

Sul lavoro, in seguito alla caduta di una tavola, il carpentiere Marino Bosio ha riportato una ferita al naso. Guarirà in 5 giorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

Eden

Il figlio dell'amore. - Capolavoro Metro con Irene Dunne, Lionel Atwill, Philips Holmes, Una Merkel. Solo oggi. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Compagni d'allegria. - Capolavoro di grande successo. Divertente commedia con celebri artisti. - Ore 17.

Cecchini

Sabato e domenica, duplice spettacolo di «Cinema e Varietà».

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Ritrovo dei buongustai sulla fresca e meravigliosa terrazza Ristorante.

Giardino Fant - Tarcento

Danze - Jazz Band.



Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

4 luglio, giovedì (185-181).
Ss. Osea ed Aggeo, profeti. — Ss. Flaviano, vescovo di Antiochia, ed Elia, vescovo di Gerusalemme, che per il Concilio Calcedonense, furono cacciati in esilio — dove morirono — dall'imperatore Anastasio, eretico.

Diario Sacro

Dalle 20,30 alle 21,30, presso i RR. PP. Cappuccini, consueta Ora di Adorazione per soli uomini.

Ricorrenze storiche

1849. — A Roma i francesi occupano Castel Sant'Angelo; protesta della assemblea per la invasione. Il maresciallo Oudinot proclama lo stato d'assedio e nomina fra i suoi generali il governatore della città. A Gaeta giunge il colonnello Nicl per consegnare a Pio IX le chiavi di Roma mandate dal comandante francese.

1855. — Pier Fortunato Calvi è impiccato a Mantova sugli spalti di Belfiore per aver tentato di sollevare il Cadore contro l'Austria.

1866. — Combattimento di Vezza d'Oglio. Muore gloriosamente Nicostrato Castellini.

1931 IX. — Morte di Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, comandante dell'*Invitta.*

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 3 temperatura massima 31.5, minima 20.4. Precipitazioni 2 4.

. . .

Situazione barica: Un ampio ciclone con minimo sull'Islanda influenza l'Europa settentrionale mentre deboli aree di pressioni relattivamente basse si distendono sull'Adriatico, sull'Africa minore e sul Tirreno. L'Europa centrale e meridionale è in regime di alta pressione . dipendenza di un forte anticiclone che presenta il massimo principale sul Golfo di Guascogna e nuclei secondari sulle Baleari.

Probabilità: Il cielo si manterrà piuttosto nuvoloso sull'Italia settentrionale con precipitazioni temporalesche sulle Venezie. Sulle regioni centrali si avrà un aumento di nebulosità alquanto più accentuata sull'Appennino mentre sulle regioni meridionali il cielo sarà quasi sereno con brevi annuvolamenti meridiani. Venti moderati grecali in Valpadana e lungo l'arco alpino, moderati maestrali sull'Adriatico e sull'Ionio, moderati meridionali sul Tirreno. Temperatura in irregolare variazione. Mare in prevalenza mosso.

La radio

Ore 20.40 Stagione lirica dell'Eiar: «Il Pergolese» opera in 3 atti di Lamberto Landi (Roma, Napoli, Bari) — «Amaranta» operetta in un atto di Lenar (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — «Il paese dei campanelli» operetta di Ranzato (Palermo).

Segnalazioni estere - Concerti sinfonici - 19.45: Huizen 20: Stoccolma; 20.10: Koenigsberg; 20.15: Budapest; 20 30: Strasburgo; 21: Monte Ceneri. — *Concerti variati* - 20: Praga, Bruxelles I; 20.15: Sottens; 20.30: Oslo; 20.45: Radio Parigi, Lyon-la-Doua, Marsiglia, Grenobre, Bordeaux Lafayette, Rennes; 21: London Regional; 21.40: Hilversum; 21.45: Bratislava; 22 Lubiana; 22.15: Droitwich — *Trasmissioni religiose* - 20: Bruxelles II — *Opere* - 20: Droitwich, Bucarest — *Musica da camera* - 20: Bratislava; 21.20: Francoforte — *Soli* - 19: Lubiana; 21.30: Vienna; 23: Colonia, Monaco, Stoccarda — *Commedie* - 19: Breslavia; 20: Beromuenster; 20.10: Koenigswusterhausen, 21: Stoccarda — *Musica da ballo* - 19.20: Bucarest; 20.10: Amburgo, Berlino; 22: Budapest, Sottens; 22.10: Varsavia, London Regional, Midland Regional; 23.15: Droitwich; 23.50: Vienna — *Varie* - 20: Vienna, London Regional; 20.10: Colonia: 21: Midland Regional.

In cucina

Pasta asciutta di magro alla piemontese (per 6 persone) - Dosi: pasta (secca) grammi 750; salsa di pomidoro grammi 12; burro grammi 100; olio d'oliva grammi 50; rosmarino un rametto; formaggio grattugiato grammi 150; aglio uno spicchio; sale gr. 13-14; pepe un pizzico. Fate cuocere il tipo di pasta che preferite, in acqua molto abbondante normalmente salata. A parte preparate il condimento, facendo soffriggere nel tegamino col burro e coll'olio, il rosmarino e l'aglio; quando quest'ultimo colorisce, toglietelo assieme al rosmarino. Unite la salsa di pomidoro, il pepe, il resto del sale. Se necessario, allungate con qualche cucchiaiata di acqua tiepida e fate bollire a fuoco vivo fino a giusta concentrazione. Condite la pasta ungendovi il formaggio grattugiato.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; manzo o coniglio alla cacciatora; contorni.

Sera: riso e piselli; pasta asciutta; costolette alla milanese; contorni.

L'enimma

Monoverbo descritto (3, 10):

NOVELLA

C'era una volta un P; sedea nel trono
d'un regno vasto, quasi sconfinato,
ed ebbe un tempo di splendor, fu buono,
valoroso e da' suoi sudditi amato.
Adesso ahimè! Forse la molta gloria
gli offuscò la ragione! Il fatto sta,
che governa da despota, con boria,
con empie leggi, tutte iniquità.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

La processione lagunare di Barbana

La secolare festa si ripeterà domenica prossima

Molto viva è l'attesa anche nella nostra provincia per la tradizionale, caratteristica processione lagunare di Barbana, che si svolgerà domenica prossima.

Antica è la tradizione della visita annuale della Madonna di Grado alla Madonna di Barbana, antichissima la leggenda, cui la Madonna di Barbana deve il suo culto, sempre lascia vivo anche tra i fedeli friulani. Narra la leggenda che verso la fine del sesto secolo, una terribile burrasca sconvolse, minacciò di sommergere l'isoletta, distrusse tutte le abitazioni e fece fuggire gli abitanti. Quando essi tornarono non trovarono che cumuli di macerie e di fango, ma presso la sponda, galleggiava sulle acque un'immagine di legno della Madonna col bambino. Quegli infelici, che non avevano più nè case nè campi accolsero la Madonnina come un messaggio inviato dal cielo e gridarono al miracolo. La speranza rinacque nei cuori e il Patriarca di Grado, Elia, al quale la Madonna era apparsa in una splendente visione, volle consacrare questo slancio di fede e di speranza, edificando, sull'isola devastata, un tempio a custodia della immagine di legno. Il tempietto fu affidato ai Benedettini, il loro abate si chiamava Barbano, da lui l'isoletta di Barbana prese il nome.

La caratteristica processione si ripete ormai già da oltre settecento anni. Anche negli anni della guerra, la tradizione non è stata rotta. Quest'anno, l'avvenimento si ripeterà il 7 luglio, con molto fasto e con maggiore partecipazione di fedeli. Il comitato festeggiamenti dell'Azienda Autonoma di Cura di Grado, organizzerà un fuoco pirotecnico ed altre feste d'occasione.

Cronaca minima

Blasfemo. I Carabinieri hanno elevato contravvenzione ad Enrico Mulatti di Terenzano, che bestemmiava nella sala d'aspetto del Municipio di Pozzuolo.

Sopra un filo spinato è caduto ieri il sedicenne Mario Milocco di via Tricesimo, ferendosi ad un braccio e al dorso. Medicato all'ospedale, è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

Giocando con una roncola il piccino Otello Beltrame d'anni 5 di Cussignacco si è prodotto una ferita al pollice sinistro, guaribile in 12 giorni.

Uno scoppio di esplosivi ha ferito gravemente due ragazzi, come diamo notizia in cronaca di Sacile.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

(Comunicato del 2 luglio XIII)

In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite del 30 scorso mese:

Trofeo Cibert: Tarcento-Pro Feletto 4-1; Spilimbergo - Martignacco 4-1; Giovinezza-Esperia 9-1; Pozzuolo-Povoletto 5-0; Nogaredo-Basiliano 2-0 (forfait).

Trofeo Cantarutti: Passons-Martignacco 7-1, Pozzuolo - Baldasseria 1-1; Pasian di Prato-Caporiacco 5-0; Serenissima-Pradamano 1-1.

Gara Tarcento-Giovinezza (Trofeo Cantarutti): Si soprassiede all'omologazione della partita a margine.

Gara Sabaudia-Povoletto (Trofeo Cantarutti): Considerato che la partita a margine non ha avuto termine per gravi atti di indisciplina commessi da alcuni giocatori della Società Sabaudia, il Comitato, presa visione del rapporto e del supplemento di rapporto fornito dall'arbitro, decide di escludere dalla continuazione del Trofeo la squadra Sabaudia.

Gara Campoformido-Passons (Trofeo Cibert): Si soprassiede all'omologazione della partita a margine.

Punizioni: Si squalificano fino al termine della stagione sportiva in corso i seguenti giocatori: Bassi Giovanni, Querzola Franco, Visentin Giuseppe, Visentin Bruno e Pillinini Umberto della Società Sabaudia.

Si squalifica per una domenica effettiva di gara il giocatore Canova Giovanni (Tarcento) per aver colpito un giocatore avversario.

Ammonizioni: Si ammoniscono i giocatori Zimolo Armando (Pozzuolo) e Perini Ugo (Povoletto) perchè, nella loro qualifica di capitani, davano cattivo esempio di serietà sportiva.

Partite di domenica 7 luglio

Trofeo Cibert: Povoletto-Giovinezza; Edera-Pro Feletto; Pozzuolo-Pro Tarcento; Remanzacco-Esperia; Passons-Nogaredo; Basiliano-Martignacco; Spilimbergo-Campoformido.

Trofeo Cantarutti: Povoletto - Serenissima (ore 16); Pozzuolo-Giovine a (ore 16); Tarcento-Baldasseria (ore 17); Caporiacco-Passons (ore 17) Pasian di Prato - Martignacco (ore 16); Ripesa Pradamano.

Multe: La società O.N.D. Aurora di Remanzacco è multata di lire 25 per aver fatto giocare — in partita amichevole — un giocatore squalificato da questo Comitato.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 3 luglio della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3,50%	72.—	73.—
Pr. Conv.	70.60	70.55
Obbl. Ven. 3.50	85.—	85.35
B. T. 1940	98.—	98.80
B. T. 1941	98.—	99.—
B. T. 1943	88.75	89.65
B. d'Italia	—	1460.—
Assicur. Generali	4245.—	—
Assicurat. Ital.	530.—	—
Riun. A.	1850.—	—
Riun. B.	1740.—	—
Cosulich	18.—	—
Cascami Seta	—	392.—
Snia Viscosa	—	389.25
Fiat	—	392.50
Edison	778.—	780.50
Soc. Adr. Elettr.	—	163.25
Terni	241.—	238.50
Francia	80.—	80.—
Londra	59.60	59.60
Svizzera	395.50	395,50
New Cork	12.06	12.06
Berlino	—	489.24
Belgio	—	204.—
Spagna	—	166.—
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 3 luglio.

I.R.I. Serie Stet 4%	524.—	528.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	445.50	444.50
» » Elfer 4.50%	451.—	450.—
Pubblica Utilità 6%	497.—	496.—
» » s. tel. 6%	497.—	495.50
Credito Navale 6.50%	497.—	499.—
Edison em. 1931 6%	504.25	504.50
Emiliana 6%	500.—	500.—
Meridionale di El. 6%	495.25	497.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	483.—	483.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Speranze in casa bianco-nera

Lo scoglio di San Remo è stato brillantemente superato dagli atleti in casacca bianco-nera, per quanto l'accoglienza degli sportivi della Riviera non sia stata certamente cavalleresca. La vittoria dei friulani è stata quindi doppiamente meritata e con essa gli uomini di Bellotto si avviano con maggiori speranze all'ascesa nella divisione superiore. Infatti ora, con due partite in casa, possono più facilmente avere la meglio sia sulla Reggiana che la scorsa domenica ha saputo trattenere l'urto dei senesi fermandoli così nella loro marcia sicura, sia sul Siena che fra venti giorni sarà ospite a Campo Moretti. Lo svantaggio presente potrà con probabilità essere superato fin dalla prossima domenica. La speranza della salita in serie B che la scorsa settimana era attaccata solamente a un filo, si può dire che oggi si è consolidata e potrà in seguito divenire certezza se gli atleti friulani sapranno imporre la loro classe sui volitivi ragazzi reggiani che, imbaldanziti dal successo ottenuto sul Siena, scenderanno a Udine decisissimi e batteranno con decisione ed instancabilità sulla breccia per costringere la squadra udinese a cedere le armi o per lo meno a dividere i punti. Sulla carta, partono favoriti i concittadini i quali, sostenuti dai loro ammiratori, daranno battaglia a ferri corti e senza tregua per cogliere ancora una volta il serto della vittoria e per diminuire così, se non proprio cancellare, il distacco che il Siena ha loro dato durante il girone d'andata.

Dopo due volte che l'Udinese, arrivata al traguardo della Divisione Nazionale «B», è stata dalla fatalità costretta a rimanere in Prima Divisione, sembra che ora, la terza, sia proprio la volta buona per la tanto sospirata promozione. Promozione che del resto era meritata anche negli anni scorsi, ma che sempre un insieme di fatti, non di carattere tecnico riguardante la squadra, ha cassato.

Negli ambienti sportivi udinesi si sente un'elettricità ed un nervosismo insolito nell'attesa delle due ultime giornate delle finali, perchè con esse si decideranno le sorti della squadra del cuore anche se alla conclusione ci si dovesse trovare a pari punti con il Siena e si fosse costretti alla solita partita di qualificazione in campo neutro. Prima però di parlare di qualificazione bisogna ancora attendere, non solo i risultati dei due incontri casalinghi dei bianco neri, ma anche l'esito delle partite del Siena, una delle quali dovrà da essa essere giocata fuori casa. Virtualmente quindi lo svantaggio presente dell'Udinese non esiste ed è ciò che ci dà così buone speranze per una affermazione finale.

. . .

L'undici di Bellotto, nel frattempo, non rimane inoperoso; ma sotto la guida appassionata ed esperta del sig. Hermann, procede negli allenamenti, sia individuali sia di squadra. A San Remo abbiamo avuto una prova quanto mai convincente dell'ottima forma dell'unità udinese specie ora che il quintetto di punta ha trovato il suo definitivo ingranaggio dimostrando non solo buone doti di penetrazione ma anche di realizzo.

La mediana, nella sua formazione attuale, è il migliore reparto della squadra ed ha chiaramente rivelato ciò con la sicurezza del suo gioco sia nel coadiuvare l'estrema terza difensiva nel duro lavoro di liberare, sia nel lanciare la prima linea con passaggi dosati al centro, sia nello smistare con precisione alle ali allargando e dando più ampio sfogo alle azioni offensive.

Nella difesa accanto all'anziano e sempre fattivo Bellotto, Piccoli, tempestivo negli interventi e buon mastino davanti al lungo Tonello che con la precisione e la decisione nelle sue parate ha lasciato un favorevole ricordo di sè anche sulla riviera ligure.

L'allineamento della compagine in casacca bianco-nera rimarrà, con ogni probabilità, invariato anche per le prossime partite e ciò serve a convalidare ancor più le speranze degli appassionati udinesi che attendono con fiducia di veder garrire nuovamente il gagliardetto dell'anziano Sodalizio bianco-nero sugli spalti della Divisione Nazionale «B».

A. Fletta

ATLETICA LEGGERA

Gare per i militi della 63.a Legione

Domenica 7 luglio, indette dal Comando 63.a Legione «Tagliamento» avranno svolgimento a Campo Moretti, le seguenti gare fra le Camicie Nere della Legione stessa:

Ore 9.30: corsa piana metri 100; corsa con ostacoli metri 400; ore 9.30, con partenza dal Campo Polisportivo Moretti, gara militare di marcia a squadre di undici uomini, compreso il comandante, percorso km. 12, andatura libera.

Le gare saranno dotate di ricchi premi in denaro e medaglie.

I reparti e le Camicie Nere che ancora non hanno inviata la loro adesione, sono invitati a farlo con la massima sollecitudine. I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 8 del 7 corr. mese, in uniforme ordinaria, al Campo Polisportivo. I Comandi che non hanno la possibilità di far partecipare alla gara di marcia una squadra completa (undici uomini) potranno inviare il numero di Camicie Nere che desiderano iscriversi alla competizione, con le quali verranno formate delle squadre miste.

CICLISMO

Il circuito di S. Floreano per aspiranti

La sportivissima San Floreano di Buia, vivaio in tutti i tempi di atleti di classe quali i Barnaba, i Calligaro, i Vacchiani, ecc., ha indetto per domenica prossima 7 corrente, affidandone l'organizzazione al solerte Club Ciclistico Sandanielese, una gara riservata alla categoria Aspiranti, denominata «III Gran Premio S. Floreano».

La competizione si svolgerà sul circuito San Floreano - Osoppo - Rivoli - San Floreano, km. 13 circa da ripetersi per 3 volte, complessivi km. 40.

Il primo giro si snoderà su strada tutta pianeggiante. Negli altri due, invece, sarà compresa la salita che mena nel cuore del paese, non lunga, ma certamente selezionatrice, in quanto verrà affrontata dai giovani atleti dopo rispettivamente un terzo e due terzi della gara.

Il Club organizzatore, allo scopo di rendere la competizione maggiormente interessante, le ha conferito il titolo di prova di campionato, cosicchè tutti coloro che aspirano a indossare la maglia d'onore, saranno presenti al via. Come è accaduto per le altre gare indette dal sodalizio dei «Diavoli rossi», anche per questa competizione, oltre a tutti i giovani atleti friulani, saranno presenti i baldi rappresentanti dei sodalizi delle tre Venezie, i quali contribuiranno a renderla più movimentata.

Fusari, il campione friulano degli Avanguardisti, Lionello suo degno competitore, Papinutti e Nicoloso, per non parlare che di alcuni «diavoletti rossi», saranno presenti a rintuzzare le velleità offensive dei bianco neri Conte e Beltrame, e degli altri baldi rappresentanti dei sodalizi della provincia e di fuori.

L'entità dei premi posti in palio, è buon richiamo per tutti i giovani, ansiosi sempre di misurarsi per prevalere. La gara avrà inizio alle ore 16 precise.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Carro di Tespi

Lo spettacolo che il Carro di Tespi Lirico darà a S. Vito la sera del 6 corr. sarà fatto nella Palestra scoperta delle Scuole Elementari e non nel Campo Sportivo di Madonna di Rosa, come era stato in precedenza fissato.

La vendita dei biglietti continua incessante e pertanto si prevede un esaurito.

Beneficenza

In memoria della bambina Caterina Anna Zannier hanno offerto al Comitato E. O. A. lire 5; Arnaldo Garlatti di S. Vito e lire 5 Giuseppe Diamante di Morsano al Tagliamento.

Incontro S. Vito-Pordenone di atletica leggera

Domenica 7 corr. alle ore 15.30 si svolgerà sul locale campo sportivo di Madonna di Rosa l'incontro di ritorno di atletica leggera fra il locale Fascio Giovanile e quello di Pordenone.

Le due rappresentative si misureranno nelle seguenti prove: Corse piane: m 80, 300, 1000, 3000 — Corse ad ostacoli: m. 75 — Salti: in alto, in lungo, con l'asta — Lanci: del disco, della palla di ferro, del giavellotto — Staffette 4 per 80, svedese (400, 300, 200, 100).

Saranno in campo i migliori atleti della destra Tagliamento quali: Pittoni, Pighin, Barbaro, De Lorenzi, Rosa, Fantin, Marchi, Bortolozzi, De Marco, Scaramelli, Carlesso, Ottogalli ecc. E' in palio una coppa che verrà assegnata a quel F.G.C. che nei due incontri di andata e ritorno avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo. Detta gara servirà come ultimo allenamento, in vista dei campionati assoluti per i Giovani Fascisti della Provincia che si svolgeranno in Pordenone domenica 14 corrente.

TOLMEZZO

Fiduciario degli artigiani

L'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Gino Sillani è stato nominato fiduciario comunale dell'Artigianato.

CODROIPO

Per lo spettacolo del Carro di Tespi

Il Fascio comunica che tutti coloro che intendono prender parte allo spettacolo dell'opera «Rigoletto» che il Carro di Tespi Lirico darà domani sera venerdì al Polisportivo Moretti di Udine, devono dare l'adesione entro le ore 18 di oggi accompagnate dalla relativa quota di lire 6 per viaggio più il prezzo del rispettivo biglietto di ingresso. Il Fascio ha istituito un servizio speciale per questo spettacolo, e conta vivamente nella adesione numerosa di tutti i dopolavoristi, nonchè di cittadinanza. La partenza avverrà alle ore 20 da Piazza Vittorio Em. III, presso la Sede del Fascio. Si avverte che i prezzi dei biglietti sono di lire 12 (sedie d'orchestra), lire 8; lire 4 (posti in tribuna). Tutti i posti sono a sedere.

Per lo spettacolo della «Sonnambula» di S. Vito al Tagliamento, sarà data tempestiva comunicazione di altre gite collettive che questo Fascio potrà organizzare.

Invito ai fascisti

Il Fascio invita i fascisti a prender parte ai funerali del camerata Umberto Marzola, che si svolgeranno stamane.

BASILIANO

Il saluto dei Moschettieri ai partenti per l'Africa

Nel pomeriggio di lunedì i Balilla Moschettieri della Coorte di Basiliano della 1029.a Legione, si sono recati alla stazione per porgere un festoso saluto, un arrivederci caldo e palpitante di passione ai volontari partenti per le nostre colonie per l'Africa Orientale. Al passaggio del treno recante i volontari, i Moschettieri sventolavano i loro azzurri fazzoletti inneggiando al Duce, mentre il reparto armato presentava le armi. Da parte loro i volontari hanno ricambiato l'inatteso cameratesco saluto delle Giovani Camicie Nere, sventolando i caschi.

S. GIORGIO RICHINVELDA

La Colonia elioterapica

Col 15 corrente anche la nostra Colonia Elioterapica «Paolo Pecile» riaprirà i suoi battenti per accogliere i figli del popolo più bisognosi.

La Colonia si presenta quest'anno migliorata assai: è stato fatto un impianto razionale ed adatto di alberi frondosi che, tra pochi anni, rallegreranno d'ombra e di frescura le adiacenze del «solarium» mentre al fabbricato è stata affiancata una cucina spaziosa ed igienica, primo gradino di una sistemazione dei locali attuali che, su progetto del camerata geom. Guido Tesan, il quale ha dato gratuitamente la sua opera di tecnico e di direttore dei lavori, faranno della nostra Colonia un modello del genere.

Di ciò la popolazione deve essere riconoscente al Segretario del Fascio, al Podestà ed alle signore Pecile che tanto si interessano per questa come per ogni altra opera di bene.

Laurea

Si è laureato con splendidi voti, in belle lettere presso la Regia Università di Padova il camerata Angelo Filipuzzi, insegnante presso le Scuole Elementari di Trieste. Vivissime congratulazioni.

SEDEGLIANO

Le iscrizioni alla Colonia elioterapica

Ricordiamo che domani 5 corr. scade il termine per l'inscrizione dei propri bambini alla colonia elioterapica indetta dall'E. O. A.

Nozze

Nella Chiesa di Rivis, la signorina Marj Menini è stata condotta all'altare dal sig. Umberto De Antoni di Comeglians. Il rito è stato celebrato dallo zio della sposa porf. don Ugo Masotti, il quale ha detto parole augurali. Fungevano da testimoni: per la sposa il zio Dante Menini, e per lo sposo il fratello sig. Luigi De Antoni. Agli sposi i nostri auguri più fervidi.

Stato Civile

Il Comune comunica lo Stato Civile di giugno: Nati 12, morti 4; persone immigrate nel Comune 1, persone emigrate dal Comune otto.

Ruoli in pubblicazione

Presso l'Ufficio Municipale per otto giorni consecutivi sono in pubblicazione i Ruoli suppletivi I. serie dell'anno in corso. Durante le ore antimeridiane chiunque potrà prenderne visione.

LATISANA

Commiato

Ha lasciato la nostra città, perchè trasferito a Vicenza per suo espresso desiderio, il I. Capitano Calascibetta del 26 Fanteria. Al partente hanno porto un saluto augurale il Comandante il Presidio Militare magg. Rosano, il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il col. cav. Torelli, il Comandante dei Fasci Giovanili, diversi ufficiali del Presidio e un numeroso stuolo di estimatori. Il dott. Minutello ha rivolto toccanti parole di commiato al cap. Calascibetta il quale ha risposto ringraziando.

NIMIS

Funebri Altan

Si sono svolti i funerali del Balilla 11.nne Enrichetto Altan che — come è stato dato notizia — è morto annegato nelle acque del Cornappo. I compagni di classe, gli Avanguardisti ed una rappresentanza di Giovani e Piccole Italiane, con in testa i gagliardetti hanno accompagnato afflitti la salma del loro buon camerata. Molti i fiori. Al camposanto il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ha pronunciato brevi toccanti parole.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Spilimbergo: appalto servizio nettezza urbana — *Cordenons:* acquisto macchina da scrivere; storno fondi — *Pordenone* - Asilo: riduzione stipendio al personale — *Pordenone* - Ospedale: conferma di personale avventizio — *Paularo:* spesa premio assicurazione contro infortuni della guardia — *Cordenons:* tariffa imposte consumo — *S. Pietro al Nat.:* idem — *Attimis:* id. — *Pordenone* - Ospedale: garanzia mutuo sanatorio antitubercolare — *Pordenone* - Ospedale: concentramento del Monte Pietà nella Congregazione — *Amm. Prov.* interpretazione art. 222 del T.U. Legge Comunale e Prov. — *Udine:* Monte Pietà; premi di natalità e nuzialità al personale — *Udine:* acquisto terreni in Chiavris per apertura strada — *Udine:* variazioni al bilancio 1935 — *Ragogna:* deposito mutuo presso Cassa Risparmio — *S. Giorgio Nog.:* applicazione sovrimposta fino al 2. limite — *Buttrio* - Congr. Carità: variazioni al bilancio 1935-37 — *Socchieve* - Congr. Carità: bilancio 1935-37 — *S. Giorgio Nog.:* modifiche al bilancio 1935 — *S. Vito Tagl.:* Istituto Falcon Vial: liquidazione espropriazioni e denuncia nuova entrata — *Pordenone* - Ospedale: liquidazione utili Monte Pietà dal 1919-1934 — *Maniago:* mutuo per fabbricato scolastico di Maniagolibero — *Maiano:* mutuo suppletivo L. 131.000 per scuole — *Prata di Pord.:* sussidio servizio automobilistico Pordenone — *Cividale:* spesa rinfresco offerto all'autorità militare — *Pasiano di Pordenone:* concessione area cimiteriale a Sacilotto — *Pozzuolo:* contributo all'O. N. B. — *Trivignano:* elenco strade vicinali — *Trivignano:* elenco strade comunali obbligatorie — *Tolmezzo:* Cacitti Addino ricorso negata licenza commercio — *Udine:* Gobessi Ernesta, esonero cauzione commerciale — *Udine:* Opradolce Rosa, idem — *Moggio:* spesa ricovero cieca Verdelli — *Latisana:* liberazione canoni livellari — *Pordenone* - Ospedale: tariffa generale diritti sanitari — *Amm. Prov.:* contributo incremento scientifico R. Università — *Ruda:* premi di nuzialità a richiamati del 1911 — *Amm. Prov.:* sussidio al Club ciclistico di S. Vito al Tagliamento — *Bicinicco:* contributo all'Unione Italiana Ciechi — *Budoia:* acquisto bicicletta — *S. Vito Tagl.:* costruzione fabbricato per la pesa pubblica — *Aquileia:* contributo colonia antimalarica di Forni di Sopra — *Cordenons:* contributo all'O.N.B. — *Cordenons:* contributo all'Ente Opere Assist. — *Fanna:* contributo all'Opera N. B. — *Cordenons:* contributo al Patronato scolastico — *Remanzacco:* contributo alla Congreg. Carità — *Meretto* contributo alla banda musicale di Pantianicco — *Montereale Cellina:* transazione lite Zoccolotto — *Povoletto:* rinnovazione cambiaria.

Deliberazioni varie

Reana: conferma appaltatore imposte consumo (parere contrario) — *Amm. Prov.* - Celotti Giovanni, ricorso contributo utenza stradale (annulla l'applicazione del contributo) — *Pozzuolo* - Opera Pia Sabbadini: indennità all'ex gastaldo (rinvia) — *Aviano:* storno fondi per liquidazione lavori (rinvia) — *Aquileia:* istituzione servizio economato (rinvia) — *Moggio:* provvedimento per l'illuminazione pubblica (rinvia) — *Udine:* Pennazzi Iole e Rosa: ricorso negato esonero cauzionale (respinge) — *Cavazzo Carnico:* contributo al P. N. F. (rinvia — *Cordenons:* invio scelto tiratore alla gara tiro segno (rinvia) — *Gemona:* Ente Naz. Cooperaz., ricorso negata aggiunta licenza commercio (annulla il deliberato della Commissione comunale) — *Cordenons:* Raffin Teresa, ricorso negata licenza commercio (respinge) — *Tolmezzo:* Cedolini Licurgo, ricorso licenze commercio (accoglie).